

AUTOSERVIZI IRPINI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	AVELLINO
Codice Fiscale	02237920646
Numero Rea	AVELLINO 144104
P.I.	02237920646
Capitale Sociale Euro	30.530.385 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Ente Regione Campania
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AUTOSERVIZI IRPINI S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.750	16.450
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37.744	37.879
5) avviamento	47.819	47.819
Totale immobilizzazioni immateriali	97.313	102.148
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	50.006.827	47.980.657
2) impianti e macchinario	76.330	100.181
3) attrezzature industriali e commerciali	25.214	109.585
4) altri beni	0	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	349.238	21.738
Totale immobilizzazioni materiali	50.457.609	48.212.161
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	6.422.146	6.332.288
Totale partecipazioni	6.422.146	6.332.288
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.472	6.472
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	6.472	6.472
Totale crediti	6.472	6.472
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.428.618	6.338.760
Totale immobilizzazioni (B)	56.983.540	54.653.069
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.200.839	2.493.922
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	3.200.839	2.493.922
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.375.742	1.375.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	1.375.742	1.375.742
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	95.013
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.382	1.772
Totale crediti tributari	2.382	96.785
5-ter) imposte anticipate	1.662.702	1.657.595
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.861.699	6.568.932
Totale crediti verso altri	6.861.699	6.568.932
Totale crediti	13.103.364	12.192.976
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.241.541	3.224.937
3) danaro e valori in cassa	4.175	1.266
Totale disponibilità liquide	3.245.716	3.226.203
Totale attivo circolante (C)	16.349.080	15.419.179
D) Ratei e risconti	0	24.733
Totale attivo	73.332.620	70.096.981
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.530.385	30.530.385
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	201.023	201.023
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Totale altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.951.248	4.517.355
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	33.631	(566.107)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	34.716.287	34.682.656
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	1.594.673	1.616.535
Totale fondi per rischi ed oneri	1.594.673	1.616.535
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	104.155	96.192
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.709.217	1.145.036
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	3.709.217	1.145.036
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.471.935	1.402.961
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	2.471.935	1.402.961
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	505.359	505.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	505.359	505.359
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.992	44.832
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale debiti tributari	118.992	44.832
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.448	150.129
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.448	150.129
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	427.427	851.941
esigibili oltre l'esercizio successivo	338.361	338.361
Totale altri debiti	765.788	1.190.302
Totale debiti	7.620.739	4.438.619
E) Ratei e risconti	29.296.766	29.262.979
Totale passivo	73.332.620	70.096.981

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	873.615	686.043
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.314.737	650.171
Totale altri ricavi e proventi	1.314.737	650.171
Totale valore della produzione	2.188.352	1.336.214
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.720	26.953
7) per servizi	943.894	527.722
8) per godimento di beni di terzi	4.357	4.337
9) per il personale		
a) salari e stipendi	391.611	156.219
b) oneri sociali	106.893	46.768
c) trattamento di fine rapporto	34.841	13.362
e) altri costi	2.638	1.284
Totale costi per il personale	535.983	217.633
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.700	4.700
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	594.585	647.663
Totale ammortamenti e svalutazioni	599.285	652.363
12) accantonamenti per rischi	30.000	0
14) oneri diversi di gestione	117.561	114.050
Totale costi della produzione	2.238.800	1.543.058
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(50.448)	(206.844)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.297	2.605
Totale proventi diversi dai precedenti	2.297	2.605
Totale altri proventi finanziari	2.297	2.605
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.068	33.034
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.068	33.034
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.771)	(30.429)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	89.858	0
Totale rivalutazioni	89.858	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	361.282
Totale svalutazioni	0	361.282
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	89.858	(361.282)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	34.639	(598.555)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.115	0
imposte differite e anticipate	(5.107)	(32.448)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.008	(32.448)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	33.631	(566.107)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	33.631	(566.107)
Imposte sul reddito	1.008	(32.448)
Interessi passivi/(attivi)	4.771	30.429
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	59.025	(568.126)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	30.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	599.285	652.363
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(109.474)	361.282
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	519.811	1.013.645
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	578.836	445.519
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(706.917)	(26.364)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.068.974	707.632
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	24.733	(1.262)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	33.787	812.442
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(655.513)	3.838.388
Totale variazioni del capitale circolante netto	(234.936)	5.330.836
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	343.900	5.776.355
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.771)	(30.429)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(43.899)	123.358
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(48.670)	92.929
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	295.230	5.869.284
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.840.033)	(5.443.421)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(44.345)
Disinvestimenti	135	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	301
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.839.898)	(5.487.465)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.564.181	1.144.695
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	(2.633)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.564.181	1.142.062
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	19.513	1.523.881
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.224.937	1.701.113
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.266	1.209
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.226.203	1.702.322
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.241.541	3.224.937
Danaro e valori in cassa	4.175	1.266
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.245.716	3.226.203
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022

PREMESSA

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di esercizio, al netto delle imposte, pari ad euro 33.631.

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante,

destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, si evidenzia che il 5 giugno 2023 si è tenuta l'assemblea straordinaria nella quale il socio Regione Campania ha deliberato l'operazione di fusione inversa della controllante Autoservizi Irpini S.p.A. (società incorporanda) nella controllata AIR CAMPANIA Srl (società incorporante), che all'esito della fusione sarà trasformata in società per azioni. L'attività aziendale continuerà ad essere esercitata in capo alla società incorporante.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

PRINCIPI CONTABILI

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

- La struttura dello **Stato patrimoniale** e del **Conto economico** è la seguente:
lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del c.c, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
- l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
 - la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
 - sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
 - sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
 - gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, è stato redatto in unità di Euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteria di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo, ed è ammortizzato secondo la sua vita utile, tenendo conto di tutte informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce e che tiene conto del degrado tecnico ed economico dei beni stessi. I costi di manutenzione e riparazione non incrementativi della vita utile del bene al quale si riferiscono sono stati imputati interamente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti, e sono perciò estranei alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state apportate ad incremento del valore del cespite. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto.

Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Funicolare terreno e concessione suolo nel comune di Bisaccia 1%
- Parcheggio attrezzato bus area PIP D2 Comune di Montemiletto 3,33%
- Funicolare fabbricati destinati all'industria, Funicolare opere d'arte fisse, Funicolare reti di protezione, Ariano Irpino mq. 960 deposito-officina-garage, Torrette Via Nazionale fabbricato mq.1321, Avellino appartamenti via Carlo del Balzo, Torrette fabbricato mq. 3194, Ariano Irpino uffici spogliatoio 4%
- Funicolare pali e linea aerea 5%
- Impianti in esercizio, costruzioni leggere, macchinari in esercizio, Funicolare impianto gestione parcheggi, Funicolare binari, Funicolare motori e gruppi elettrici, Funicolare rulli di linea, Funicolare impianti tecnologici 10%
- Box e prefabbricati, Funicolare attrezzatura varia officina, Funicolare attrezzatura varia 12%
- Funicolare carrozze, funicolare fune traente 15%
- Software e licenza d'uso, Funicolare registratore eventi, Funicolare impianto accesso passeggeri, Funicolare organi trazione, Funicolare sistema controllo fune traente, Funicolare sistema trasmissione dati, Funicolare insegne luminose, Funicolare impianto antintrusione, Funicolare impianto ascensore, Funicolare impianto aria compressa, Torrette impianto sistema video sorveglianza, Funicolare impianto sistema video sorveglianza, Funicolare pensiline 20%
- Autoterminal comune di Flumeri 4%
- Autoterminal comune di Nusco 4%.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti beni acquisiti in leasing

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'unica partecipazione posseduta è il 100% di AIR CAMPANIA SRL con capitale sociale pari ad euro 3.220.000,00 ed un patrimonio netto al 31/12/2022 di €. 6.422.146. La partecipazione in impresa controllata è stata valutata secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle impresa partecipata, ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c.

Rimanenze

Non ci sono rimanenze

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31/12/2022 in bilancio non risultano strumenti finanziari derivati

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. Per il principio di rilevanza, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

La voce "Crediti Tributari" pari ad euro 2.382 sono state iscritte le seguenti voci:

- Credito IRPEF Cod. 1627 €.13
- Crediti ritenute fiscali per interessi attivi €. 2.369

La voce "Imposte anticipate" pari ad euro 1.662.702 è riferita al credito IRES per imposte anticipate per €.1.573.022 e al credito IRAP per imposte anticipate per €. 89.680.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale; questi costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di periodo. Riflettono, pertanto,

quote di ricavi, proventi, costi ed oneri calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondi TFR

Rappresenta l'effettivo debito della società maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate sino al 31/12/2006 (riforma TFR L. 296/2006 art.1 comma 749) a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari: ai sensi del D. Lgs. n. 252 /2005

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti o di scarso rilievo. Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Crediti e debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono crediti e debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse la prestazione dei servizi. In particolare: - i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione. - i costi sono contabilizzati con il principio della competenza; - i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Si è proceduto alla valorizzazione delle imposte anticipate in presenza di perdita d'esercizio.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 97.313 (€ 102.148 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	16.450	47.349	47.819	111.618
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	9.470	0	9.470
Valore di bilancio	16.450	37.879	47.819	102.148
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	4.700	0	0	4.700
Altre variazioni	0	(135)	0	(135)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	(4.700)	(135)	0	(4.835)
Valore di fine esercizio				
Costo	11.750	47.687	47.819	107.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	9.943	0	9.943
Valore di bilancio	11.750	37.744	47.819	97.313

La voce immobilizzazioni immateriali è costituita dalla Concessione di un terreno nel Comune di Bisaccia e da acquisti di software. Essa risulta iscritta al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tale immobilizzazioni è esposta in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale al netto delle quote di ammortamento.

L'iscrizione del valore relativo all'avviamento deriva dall'atto di acquisto di un ramo d'azienda con valore del costo sostenuto superiore al valore della differenza tra attività e passività. Il complesso del ramo d'azienda è in corso di adeguamento alle esigenze dell'esercizio del TPL e pertanto non si è proceduto ad effettuare il relativo ammortamento in quanto non è ancora entrato nel processo produttivo.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 50.457.609 (€ 48.212.161 nel precedente esercizio) e sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 2) impianti e macchinario (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 3) attrezzature industriali e commerciali (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 4) immobilizzazioni in corso e acconti (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.).

Le immobilizzazioni materiali, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Esse sono ammortizzate sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo nel periodo di vita economica utile e che tiene conto del degrado tecnico dei beni stessi.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce e che tiene conto del degrado tecnico ed economico dei beni stessi.

Nella voce terreni e fabbricati sono state classificate le autostazioni in corso di realizzazione di Avellino città e quella di Grottaminarda (provincia di Avellino). I due investimenti in corso sono attualmente destinatari di intensa attività amministrativa e tecnica tesa alla loro messa in servizio. I suddetti cespiti risultano attualmente iscritti in bilancio per l'importo di €. 12.420.110 per l'impianto di Grottaminarda ed €. 28.027.925 per l'impianto di Avellino.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	54.773.486	1.362.449	1.654.042	0	21.738	57.811.715
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.792.829	1.262.268	1.544.457	0	0	9.599.554
Valore di bilancio	47.980.657	100.181	109.585	0	21.738	48.212.161
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	401.367	0	0	193.218	0	594.585
Altre variazioni	2.427.537	(23.851)	(84.371)	193.218	327.500	2.840.033
Totale variazioni	2.026.170	(23.851)	(84.371)	0	327.500	2.245.448
Valore di fine esercizio						
Costo	57.182.838	1.362.449	1.672.698	0	349.238	60.567.223
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.176.011	1.286.119	1.647.484	0	0	10.109.614
Valore di bilancio	50.006.827	76.330	25.214	0	349.238	50.457.609

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 6.422.146 (€ 6.332.288 nel precedente esercizio) e rappresentano la partecipazione societaria in AIR CAMPANIA SRL azienda controllata che gestisce il TPL in concessione e costituita ad aprile 2018.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	6.332.288	6.332.288
Valore di bilancio	6.332.288	6.332.288
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	89.858	89.858
Totale variazioni	89.858	89.858
Valore di fine esercizio		
Costo	6.422.146	6.422.146
Valore di bilancio	6.422.146	6.422.146

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 6.472 (€ 6.472 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	6.472	0	6.472	0	0
Totale	6.472	0	6.472	0	0

	(Svalutazioni) /Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	0	0	0	6.472	0	6.472
Totale	0	0	0	6.472	0	6.472

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	6.472	0	6.472	6.472	0	0
Totale crediti immobilizzati	6.472	0	6.472	6.472	0	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Con decorrenza dall'1 maggio 2018, a seguito di cessione di ramo d'azienda relativamente all'esercizio del TPL, è stata costituita la società AIR MOBILITA' SRL (ora AIR CAMPANIA SRL) di cui A.IR. S.p.A. detiene la partecipazione del 100%.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
AIR CAMPANIA SRL	AVELLINO	02977850649	3.220.000	89.858	6.422.146	3.220.000	100,00%	6.422.146
Totale								6.422.146

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	6.472	6.472
Totale	6.472	6.472

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

La società non ha rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 13.103.364 (€ 12.192.976 nel precedente esercizio).

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi o i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo.

Non sono presenti in Bilancio Crediti in valuta estera.

Come richiesto dall'art.2424 del codice civile i crediti iscritti nell'attivo circolante, sono stati suddivisi in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; sono iscritti secondo il loro presumibile valore al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, ivi comprese quelle con l'Ente Regione Campania.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	4.097.496	0	4.097.496	896.657	3.200.839
Verso imprese controllate	1.375.742	0	1.375.742	0	1.375.742
Crediti tributari	0	2.382	2.382		2.382
Imposte anticipate			1.662.702		1.662.702
Verso altri	0	7.358.303	7.358.303	496.604	6.861.699
Totale	5.473.238	7.360.685	14.496.625	1.393.261	13.103.364

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti Tributarî

Nella voce crediti tributarî pari ad €. 2.382 sono state iscritte le seguenti voci

Descrizione	Importo
Crediti Ritenute fiscali interessi attivi	2.382
	2.382

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter nell'attivo di stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (Imposte differite attive) sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei principi contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili" il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. I crediti per imposte anticipate iscritte in bilancio sono pari ad €.1.662.702.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.493.922	706.917	3.200.839	3.200.839	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.375.742	0	1.375.742	1.375.742	0	0
Crediti tributarî iscritti nell'attivo circolante	96.785	(94.403)	2.382	0	2.382	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.657.595	5.107	1.662.702			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.568.932	292.767	6.861.699	0	6.861.699	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.192.976	910.388	13.103.364	4.576.581	6.864.081	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.200.839	3.200.839
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.375.742	1.375.742
Crediti tributarî iscritti nell'attivo circolante	2.382	2.382
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.662.702	1.662.702
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.861.699	6.861.699
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.103.364	13.103.364

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.245.716 (€ 3.226.203 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.224.937	16.604	3.241.541
Denaro e altri valori in cassa	1.266	2.909	4.175
Totale disponibilità liquide	3.226.203	19.513	3.245.716

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non sono presenti quote di ricavi di competenza da integrare e quote di costi di competenza di esercizi futuri da rinviare.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	24.733	(24.733)	0
Totale ratei e risconti attivi	24.733	(24.733)	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art.2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 34.716.287 (€ 34.682.656 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	30.530.385	0	0	0	0	0		30.530.385
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	201.023	0	0	0	0	0		201.023
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Totale altre riserve	0	-	-	-	-	-		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	4.517.355	0	(566.107)	0	0	0		3.951.248
Utile (perdita) dell'esercizio	(566.107)	0	566.107	0	0	0	33.631	33.631
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	34.682.656	0	0	0	0	0	33.631	34.716.287

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	30.533.017	0	0	0
Riserva legale	201.023	0	0	0
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	3.819.444	0	697.911	0
Utile (perdita) dell'esercizio	697.912	0	-697.912	0

Totale Patrimonio netto	35.251.396	0	-1	0
--------------------------------	------------	---	----	---

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	-2.632		30.530.385
Riserva legale	0	0		201.023
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		4.517.355
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-566.107	-566.107
Totale Patrimonio netto	0	-2.632	-566.107	34.682.656

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva, la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci di somme prelevabili di tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. In particolare per quanto alla voce utili portati a nuovo si precisa che € 3.951.248 si riferiscono a utili non distribuibili in quanto generati dalla valutazione della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	30.530.385	Capitale sottoscritto e versato dai soci		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	201.023	Riserve di utile	Copertura perdite	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Totale altre riserve	0			-	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	30.731.408			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Al 31/12/2022 il Capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale, accolgono nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio e arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione di rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.594.673 (€ 1.616.535 nel precedente esercizio); .

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	1.616.535	1.616.535
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	(21.862)	(21.862)
Totale variazioni	0	0	0	(21.862)	(21.862)
Valore di fine esercizio	0	0	0	1.594.673	1.594.673

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il prospetto evidenzia una variazione in diminuzione pari ad €. 21.862 così determinata:

- incremento di €. 30.000 quale accantonamento dovuto alla stima di premi di risultato aziendale;
- decremento di €. 51.862 per la definizione del contenzioso riferimento R.G. 537/2013 Tribunale di Avellino.

TFR

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla data del 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quelli versati alla tesoreria INPS nonché delle somme versate ai fondi complementari. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 104.155 (€ 96.192 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	96.192
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	7.963
Totale variazioni	7.963
Valore di fine esercizio	104.155

Debiti

DEBITI

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

- I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.)

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). Come per i Crediti, anche i Debiti iscritti in bilancio sono stati valutati al loro valore nominale non ricorrendo i presupposti per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.620.739 (€ 4.438.619 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.145.036	2.564.181	3.709.217
Debiti verso fornitori	1.402.961	1.068.974	2.471.935
Debiti verso imprese controllate	505.359	0	505.359
Debiti tributari	44.832	74.160	118.992
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	150.129	-100.681	49.448
Altri debiti	1.190.302	-424.514	765.788
Totale	4.438.619	3.182.120	7.620.739

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.145.036	2.564.181	3.709.217	3.709.217	0	0
Debiti verso fornitori	1.402.961	1.068.974	2.471.935	2.471.935	0	0
Debiti verso imprese controllate	505.359	0	505.359	505.359	0	0
Debiti tributari	44.832	74.160	118.992	118.992	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	150.129	(100.681)	49.448	49.448	0	0
Altri debiti	1.190.302	(424.514)	765.788	427.427	338.361	0
Totale debiti	4.438.619	3.182.120	7.620.739	7.282.378	338.361	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	3.709.217	3.709.217
Debiti verso fornitori	2.471.935	2.471.935
Debiti verso imprese controllate	505.359	505.359
Debiti tributari	118.992	118.992
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.448	49.448
Altri debiti	765.788	765.788
Debiti	7.620.739	7.620.739

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si rappresenta, come richiesto dall'art.2427, comma 1 n.6 del codice civile, che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.709.217	3.709.217
Debiti verso fornitori	2.471.935	2.471.935
Debiti verso imprese controllate	505.359	505.359
Debiti tributari	118.992	118.992
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.448	49.448
Altri debiti	765.788	765.788
Totale debiti	7.620.739	7.620.739

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 29.296.766 (€ 29.262.979 nel precedente esercizio).

Nella voce "Ratei e Risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economica-temporale espresso all'art.2423, n.3-bis c.c., determina una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	29.262.979	33.787	29.296.766
Totale ratei e risconti passivi	29.262.979	33.787	29.296.766

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Contr.Invest.per il Mezzog.L.208/15	283.563
	Contr.Regione Campania Autos. Avellino	2.409.142
	Contr.Regione Campania Autost. Flumeri	1.197.803
	Contr.Reg. Campania Autos. Grottaminarda	10.000.000
	Contr.Reg.Campania Autos.2-3 lotto AV	9.920.799
	Contr.Regione Campania Dep. Pianodardine	3.500.000
	Contr.Regione Campania lav. Funicolare	320.167
	Contr.Regione Campania Autost. Nusco	553.812
	Contri.Acquisto ramo d'azienda	1.111.480
Totale		29.296.766

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi e i costi sono riflessi al conto economico secondo il principio della competenza. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, nonché delle imposte direttamente connesse per la prestazione dei servizi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Locazione immobiliare di beni propri	873.615
Totale	873.615

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	873.615
Totale	873.615

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.314.737 (€ 650.171 nel precedente esercizio).

Le poste più significative che compongono la voce altri ricavi e proventi sono:

- Decontribuzione sud L.104/2020 € 20.788;
- Prestazioni servicing AIR CAMPANIA Srl € 317.500;
- Soppravvenienza attiva sentenza n. 188/2022 Tribunale di Avellino € 540.414.

La plusvalenza di natura non finanziaria pari ad € 120.404 si riferisce alla vendita di un immobile sito in Grottaminarda.

Il prospetto che segue evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Plusvalenze di natura non finanziaria	0	120.404	120.404
Contributi in conto capitale (quote)	299.039	-49.263	249.776
Altri ricavi e proventi	351.132	593.425	944.557
Totale altri	650.171	664.566	1.314.737
Totale altri ricavi e proventi	650.171	664.566	1.314.737

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B. 6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 943.894 (€ 527.722 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	3.091	45.568	48.659
Acqua	0	20.867	20.867
Compensi agli amministratori	21.168	-21.168	0
Compensi a sindaci e revisori	53.220	2.713	55.933
Spese e consulenze legali	114.391	49.839	164.230
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	54.896	19.232	74.128
Spese telefoniche	201	-201	0
Assicurazioni	7.007	24.337	31.344
Spese di rappresentanza	337	9.730	10.067
Altri	273.411	265.255	538.666
Totale	527.722	416.172	943.894

Nella voce "Altri" sono comprese quali voci più significative :

- Spese di vigilanza €. 62.322
- Formazione al personale €. 8.500;
- Controllo e vigilanza 231/01 €. 7.850;
- Prestazione servicing - AIR CAMPANIA €. 146.863
- Consulenze altre €. 69.914;
- Spese Marketing e comunicazione €. 40.022
- Spese espletamento concorsi €. 35.000
- Pulizie €. 39.641.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.357 (€ 4.337 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	4.337	20	4.357
Totale	4.337	20	4.357

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 117.561 (€ 114.050 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

--	--	--	--

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	1.001	2.578	3.579
ICI/IMU	83.254	-5.272	77.982
Diritti camerali	291	-50	241
Abbonamenti riviste, giornali ...	375	-123	252
Sopravvenienze e insussistenze passive	25.676	-21.914	3.762
Altri oneri di gestione	3.453	28.292	31.745
Totale	114.050	3.511	117.561

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi diversi dai dividendi

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	(4.771)
Totale	(4.771)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	3.616	
IRAP	6.115	0	0	1.491	
Totale	6.115	0	0	5.107	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.569.406)	(88.189)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(3.616)	(1.491)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.573.022)	(89.680)

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	589.270	758.898	309.427	1.657.595
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	7.200		1.491	8.691
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio		-3.584		-3.584
3.2. Altre diminuzioni			0	
4. Importo finale	596.470	755.314	310.918	1.662.703

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	33.631	33.631
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	33.631	33.631
Valore della produzione al netto delle deduzioni		0
Onere fiscale teorico (aliquota base)	24	4,97

Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	30.000	30.000
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	14.932	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	35.885	143.489
Imponibile fiscale	14.931	123.041
Utilizzo perdite fiscali pregresse	14.931	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	0	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		123.041
Imposte correnti (aliquota base)	24	4.97
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	0
Imposte correnti effettive	0	6.115

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	9
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Sindaci
Compensi	45.180

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.753
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.753

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Numero 43.880.000 azioni ordinarie senza valore nominale espresso. Non vi sono altre categorie di azioni.

Di seguito si riportano le ulteriori informazioni richieste dalla Regione Campania, con lettera n. 0233490 del 2/04 /2013, alle società partecipate regionali al fine di agevolare l'attività di monitoraggio e controllo sulle stesse.

TABELLA A) TRASFERIMENTI RICEVUTI

Causale	Importo				Soggetto trasferente	Fonte
	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2021
In c/esercizio	0	0	0	0	0	0
di cui:						
- corrispettivi						
- corrispettivi						
- corrispettivi						
- riscossione diritti e canoni						
- retrocessione costi del personale						
In c/impianti		2.020.463		Regione Campania		Regione Campania
Per concessione crediti	0	0	0	0	0	0
Per coperture perdite	0	0	0	0	0	0
Per aumenti di capitale	0	0	0	0	0	0
Altre finalità: (da specificare)	0	0	0	0	0	0

TABELLA B) CONSULENZE

	Anno 2022	Anno 2021
	Importo	Importo
1 Consulenze		
2 Incarichi di studio		
3 Incarichi di ricerca		
4 Prestazioni professionali connesse a specifici servizi e /o interventi ⁴ di cui (<i>specificare</i>):	268.224	183.328
4.1 natura tecnica		

4.2 natura legale	164.230	114.391
4.3 natura fiscale	87.708	54.895
5 Incarichi senza richiesta di parere	16.286	14.0421
TOTALE	268.225	183.328

TABELLA C) PERSONALE

Tipologia contrattuale	Categoria contrattuale															
	Operai				Impiegati				Dirigenti				Totali			
	Anno 2022		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2021	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Tempo indeterminato	//	//	//	//	10	422.646	2	217.633	1/	113.144//	//	//	11	535.983	2	217633
Tempo determinato	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
Contratto Collaborazione a Progetto	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
Lavoro Interinale	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//

TABELLA D) ORGANI SOCIALI

Organo Sociale	Compenso al netto degli oneri		Rimborsi		Oneri su compenso a carico della Società		Altro	
	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2021
Amministratore		21.163		9.2501		3.386		
Componente Collegio sindacale	43.725	44.857	1.455	1.080				
Revisore legale dei conti	10.753	7.303						

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli di debito o partecipativi.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società

Non ci sono finanziamenti effettuati dai soci alla società .

Ricavi e costi di natura eccezionale

I ricavi e costi di natura eccezionale sono stati allocati per natura

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non ci sono patrimoni destinati ad uno specifico affare .

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non ci sono Finanziamenti destinati ad uno specifico affare .

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'anno 2022 le operazioni effettuate con la controllata AIR CAMPANIA SRL sono le seguenti:

- 1) contratto di servicing con la controllata che prevede la reciproca prestazione di servizi di assistenza e supporto tecnico, gestionale, organizzativo, di assistenza amministrativa in ambito contabile, fiscale, legale e finanziaria;
- 2) contratto di locazione immobiliare per l'utilizzo di sedi e impianti operativi per l'esercizio del TPL;
- 3) contratto di locazione commerciale impianto Funicolare di Montevergine.

Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non ci sono Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti accordi non risultanti dalla stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile. Il 5/06/2023 si è tenuta l'assemblea straordinaria che ha deliberato la fusione per incorporazione della società controllante Autoservizi Irpini S.p.a. ("Società Incorporanda") nella società controllata AIR CAMPANIA SRL (cd. fusione inversa), ai sensi dell'art. 2502 del codice civile.

L'operazione di fusione inversa è stata concepita allo scopo di adattare l'assetto organizzativo-istituzionale della società risultante dalla fusione alle nuove esigenze strategiche ed organizzative e con l'obiettivo di ridurre la catena di direzione e controllo, comportando l'unificazione e l'integrazione dei processi decisionali e, pertanto, maggiore, flessibilità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Si tratta di un'operazione che va nella logica della riorganizzazione e di una riduzione delle società di trasporto regionali su gomma; inoltre, tenuto conto che l'azienda si sta aprendo al mercato, partecipando a gare anche in altre

Regioni, con questa operazione si procede alla patrimonializzazione aziendale e al rafforzamento in termini patrimoniali della società, affinché la stessa possa competere con una adeguata capacità tecnica ed economica alle sfide del mercato.

Tale operazione prevederà, ad esito della fusione, la trasformazione della società incorporante in società per azioni, assumendo la denominazione di "AIR CAMPANIA SPA", apportando le necessarie modifiche statutarie per adeguare l'oggetto sociale alle attività già esercitate dalla Società Incorporanda, deliberando l'aumento del capitale sociale fino ad euro 30.530.385,00, come precisato nel progetto di Fusione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	REGIONE CAMPANIA
Città (se in Italia) o stato estero	NAPOLI
Codice fiscale (per imprese italiane)	80011990639
Luogo di deposito del bilancio consolidato	VIA S.LUCIA N.81

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Regione Campania.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Regione Campania:

Situazione di cassa	
Fondo di Cassa al 01/01/2021	939.430.060
Totale riscossioni 2021	24.342.460.505
Totale pagamenti 2021	-23.943.937.768
Fondo di Cassa al 31/12/2021	1.337.952.797

Conto generale del Patrimonio al 31/12/2021	
Totale attività	12.600.063.3717
Totale passività	-19.593.993.900
Patrimonio Netto al 31/12/2021	-6.993.930.184
Patrimonio Netto al 31/12/2020	-7.783.646.708
Miglioramento patrimoniale	789.716.524

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, di seguito si riportano i riferimenti degli aiuti così come riportati del Registro Nazionale Aiuti

Titolo Misura	Tipo Misura	COR
Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Regime di aiuti	8314985
Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Regime di aiuti	9532863

Oltre gli Aiuti di Stato la società informa che ai sensi della L.124/2017 art.1 comma 125 ha usufruito del seguente contributo a titolo di credito d'imposta per il Mezzogiorno , compensato in F24 nell'anno 2023.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Tipologia
Stato	€. 13.514,00	Contr. per investimento nel Mezzogiorno L. 208/2015
Stato	€. 36.639,00	Contr. per investimento nel Mezzogiorno L. 208/2015
Stato	€. 111.892,00	Contr. per investimento nel Mezzogiorno L. 208/2015
Stato	€. 121.518,00	Contr. per investimento nel Mezzogiorno L. 208/2015

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad €. 33.631 come segue:

Riserva Legale	1.682
Riserva	31.949

Differimento approvazione

In riferimento all'approvazione del bilancio, con deliberazione n. 33 del 29/03/2023, l'Amministratore Unico ha rinviato il termine per l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 nel maggior termine dei centottanta giorni, così come consente l'art. 2364, co. 2, cod. civ. e secondo quanto stabilito dallo Statuto Sociale.

Considerato che la società controllata, Air Campania srl, con deliberazione dell'A.U. n. 26 del 28/03/2023 ha rinviato il termine per l'approvazione del bilancio e considerato che Autoservizi Irpini spa deve redigere il bilancio consolidato si è reso necessario ritenere differire la data di convocazione dell'assemblea.

Successivamente, il 05/06/2023, si è tenuta l'assemblea straordinaria di Autoservizi Irpini spa che ha deliberato la fusione per incorporazione della società controllante Autoservizi Irpini S.p.a. ("Società Incorporanda") nella società controllata AIR CAMPANIA SRL (cd. fusione inversa), ai sensi dell'art. 2502 del codice civile. Tale operazione, richiedendo complesse operazioni contabili e gestionali, ha ritardato la convocazione dell'assemblea prevista per il 29 /06/2023.

Nota integrativa, parte finale

L'Amministratore Unico

ACCONCIA ANTHONY

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto professionista Antonio Perrucci, iscritto all'ordine dei Commercialisti di Napoli al n. 3527, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quater della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, e tutti gli allegati in pdf/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società

AUTOSERVIZI IRPINI S.P.A. - A.I.R. S.P.A.-

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DELL'ENTE REGIONE
CAMPANIA



*RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2022*

SOMMARIO

Governance societaria	3
Rappresentazione dei principali indicatori di performance finanziaria e non finanziaria	4
Conto Economico riclassificato.....	4
Analisi delle determinanti del risultato economico dell'esercizio 2022.....	6
descrizione dei principali rischi ed incertezze (art 2428, comma 1)	7
Investimenti	8
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale (art 2428, comma 1).....	10
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.....	11
Attività di ricerca e sviluppo.....	12
Attività di direzione e coordinamento	12
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione	13
Altre notizie	17
Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016	17
Proposta in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio	28

Egregio Azionista,

il bilancio al 31 dicembre 2022 che si presenta per l'esame e per l'approvazione si è chiuso con un utile al netto delle imposte di € 33.631.

Dopo la diffusione del virus Covid 19 con la conseguente emergenza sanitaria da pandemia negli anni precedenti che ha comportato forti limitazioni agli spostamenti individuali e successive modifiche del comportamento delle persone in tema di mobilità, la crisi internazionale in Europa con il conflitto militare in Ucraina ha costituito una nuova insidia per la gestione aziendale.

Alle conseguenze notevoli del Covid, che evidenziano una mobilità collettiva ancora in sofferenza, si aggiunge l'incremento esponenziale dei costi per l'energia di trazione che incide sull'equilibrio della gestione nel settore del trasporto pubblico locale.

Tali situazioni hanno determinato un contesto straordinario con inevitabili effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società controllata AIR CAMPANIA SRL e, di riflesso, anche su A.IR. S.p.A.

Tanto impone una lettura del bilancio 2022 che tenga debitamente conto del contesto straordinario in cui ha operato la società.

La Società ha ritenuto necessario differire la data di convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 nel più ampio termine dei centottanta giorni.

L'Assemblea si tiene oltre il predetto termine, appena dopo l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022 della controllata Air Campania srl; quest'ultima, infatti, ha acquisito le determinazioni da parte di Regione Campania, che, secondo quanto stabilito dalla DGR Campania nr. 337 del 13/06/2023, aveva dato mandato ai competenti Uffici della Direzione Generale per la Mobilità, con il supporto tecnico di ACAMIR, per la verifica della sostenibilità del piano economico finanziario dei contratti di affidamento emergenziale dei servizi TPL.

GOVERNANCE SOCIETARIA

L'Autoservizi Irpini S.p.A. nasce nel 2001 a seguito della trasformazione della G.T.I. - Gestione Trasporti Irpini S.r.l. (nata nel novembre del 2000 in attuazione del D. Lgs. nr. 422/97 e del D. Lgs nr. 400/99) in società per azioni a seguito del conferimento dell'azienda e dei beni della G.R.T.I. - Gestione Regionale Trasporti Irpini.

La società ha continuato l'attività di gestione del sistema di trasporto della provincia di Avellino mediante autolinee di carattere extraurbano.

A far data dal 1° agosto 2017, la CTI-ATI S.p.A. (Società che gestiva il Servizio di Trasporto Urbano nella città di Avellino e comuni limitrofi) è stata fusa, mediante incorporazione, nell'A.IR. S.p.A.

Nella seduta del 16 ottobre 2017 l'Assemblea dei Soci di A.IR. S.p.A. ha ravvisato l'esigenza di procedere alla scissione tra il ramo immobiliare ed il ramo relativo all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale.

In ragione di ciò, nel mese di aprile del 2018, è stata costituita AIR MOBILITA' S.r.l. – società interamente partecipata da A.IR. S.p.A. e soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima – alla quale è stato conferito il ramo relativo all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale su gomma, sino ad allora in capo ad A.IR. S.p.A.

In virtù di tale operazione, i servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma, dapprima gestiti da A.IR. S.p.A., sono stati gestiti dal mese di maggio 2018 da AIR MOBILITA' S.r.l.

La Società AIR MOBILITA' S.r.l., a seguito di quanto stabilito dall'Assemblea dei Soci nel mese di novembre 2021, assume l'attuale denominazione di "AIR CAMPANIA S.R.L."

Le infrastrutture funzionali all'esercizio del TPL su gomma, concesse in locazione ad AIR CAMPANIA SRL, rientrano nel perimetro del ramo immobiliare di proprietà di A.IR. S.p.A., la quale, per effetto dell'intervenuta modifica statutaria del proprio oggetto sociale, esercita *"la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali all'esercizio del trasporto di persone nell'interesse generale a mezzo di autolinee, funicolari terrestri, funivie, tranvie, ferrovie ed altri veicoli."*

Alla data del 31.12.2022, il capitale sociale di A.IR. S.p.A. risulta pari ad euro 30.530.385, suddiviso in 43.880.000 azioni ordinarie, ciascuna dal valore nominale di 0,6957 euro.

Il capitale sociale al 31.12.2022 risulta interamente sottoscritto e versato.

A.IR S.p.A. è partecipata al 100% dall'Ente Regione Campania.

RAPPRESENTAZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE FINANZIARIA E
 NON FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Conto Economico a valore della produzione e valore aggiunto		
Descrizione	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	873.615	686.043
VALORE DELLA PRODUZIONE	873.615	686.043
Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.720	26.953
Servizi	943.894	527.722
Godimento beni di terzi	4.357	4.337
Oneri diversi di gestione (caratteristici)	252	375
VALORE AGGIUNTO	(82.608)	126.656
Salari e stipendi	391.611	156.219
Oneri sociali	106.893	46.768
Trattamento di fine rapporto	34.841	13.362
Altri costi	2.638	1.284
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(618.591)	(90.977)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	594.585	647.663
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	4.700	4.700
Accantonamenti per rischi	30.000	0
Margine Operativo Netto	(1.247.876)	(743.340)
Oneri diversi di gestione (extra-caratteristici)	117.309	113.675
Altri ricavi e proventi (extra-caratteristici)	1.314.737	650.171
Proventi da partecipazioni	89.858	(361.282)
Altri proventi finanziari	2.297	2.605
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE (EBIT)	41.707	(565.521)
Oneri finanziari	7.068	33.034
RISULTATO ORDINARIO	34.639	(598.555)
RISULTATO RETT. ANTE IMPOSTE	34.639	(598.555)
Imposte nette di competenza	6.115	0
Imposte differite (per rettifiche operate nella riclassificazione)	(5.107)	(32.448)
RISULTATO NETTO	33.631	(566.107)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Stato Patrimoniale finanziario liquidità-esigibilità crescente		
IMPIEGHI	2022	2021
Immobilizzazioni tecniche immateriali al netto delle svalutaz.	107.256	111.618
- F.do ammortamento	9.943	9.470
Immobilizzazioni tecniche materiali al netto delle svalutaz.	60.567.223	57.811.715
- F.do ammortamento	10.109.614	9.599.554
Immobilizzazioni finanziarie	13.286.227	12.902.992
- Partecipazioni	6.422.146	6.332.288

- Crediti a m/l termine ed altre attività finanziarie	6.864.081	6.570.704
Totale attivo fisso	63.841.149	61.217.301
Totale attivo immobilizzato	63.841.149	61.217.301
Liquidità differite non operative	1.662.702	1.682.328
Liquidità differite finanziarie	6.472	6.472
Liquidità differite commerciali	4.576.581	3.964.677
Totale liquidità differite	6.245.755	5.653.477
Liquidità immediate	3.245.716	3.226.203
Totale liquidità immediate	3.245.716	3.226.203
Totale attivo circolante	9.491.471	8.879.680
Totale disponibilità	9.491.471	8.879.680
TOTALE CAPITALE INVESTITO	73.332.620	70.096.981
TOTALE ATTIVO	73.332.620	70.096.981
FONTI	2022	2021
Capitale sociale	30.530.385	30.530.385
Totale capitale versato	30.530.385	30.530.385
Riserve nette	4.152.271	4.718.378
Risultato d'esercizio a riserva	33.631	(566.107)
Patrimonio netto	34.716.287	34.682.656
Fondi per rischi ed oneri	1.594.673	1.616.535
Fondo TFR	104.155	96.192
Fondi accantonati	1.698.828	1.712.727
Altri debiti a m/l termine	338.361	338.361
Passività a medio-lungo termine	2.037.189	2.051.088
Capitale permanente	36.753.476	36.733.744
Debiti finanziari a breve termine	3.709.217	1.145.036
Debiti commerciali a breve termine	2.977.294	1.908.320
Debiti tributari a breve termine	118.992	44.832
Altri debiti a breve termine	476.875	1.002.070
Totale passività a breve	7.282.378	4.100.258
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	44.035.854	40.834.002
Altre voci senza esigibilità alcuna	29.296.766	29.262.979
TOTALE PASSIVO E NETTO	73.332.620	70.096.981

Indicatori di solidità

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni			
	Descrizione	2022	2021
Margine primario di struttura	patrimonio netto-attivo fisso	171.904	2.728.334
Indice primario di struttura	patrimonio netto/attivo fisso	1,00	1,09
Margine secondario di struttura	(patrimonio netto+debiti m/l termine -attivo fisso)	2.209.093	4.779.422
Indice secondario di struttura	(patrimonio netto+debiti m/l termine/attivo fisso)	1,06	1,15

Indicatori di liquidità

Indicatori di solvibilità/liquidità			
	Descrizione	2022	2021
Margine di disponibilità (CCN)	attivo circolante-passività a breve	2.209.093	4.779.422
Indice di disponibilità (Current Ratio)	attivo circolante/passività a breve	1,30	2,17
Margine di tesoreria	(liquidità immediate+liquidità differite)-passività correnti	2.209.093	4.779.422
Indice di tesoreria (Acid Ratio)	(liquidità immediate+liquidità differite)/passività correnti	1,30	2,17
Posizione finanziaria netta a breve termine	Disponibilità liquide (depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa) +liq. Diff. finanziarie- Debiti finanziari a breve	12.829.198	14.990.631

Indicatori di redditività

Indicatori di redditività			
	Descrizione	2022	2021
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	Risultato della gestione caratteristica	(618.591)	(90.977)
RISULTATO NETTO	Risultato al netto delle imposte	33.631	(566.107)
ROE (Return On Equity)	Risultato Netto/patrimonio Netto	0,10%	-1,63%
ROI (Return On Investment)	EBIT/Capitale Investito	0,06%	-0,81%

ANALISI DELLE DETERMINANTI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2022

La lenta ripresa della mobilità e del settore TPL, nel corso del 2022, dovuta alla persistente riduzione della domanda di mobilità collettiva, ha trovato un ulteriore ostacolo a causa degli avvenimenti internazionali della crisi politico-militare in Europa, che hanno determinato la ripresa consistente dell'inflazione con l'aumento dei costi di energia e carburanti da trazione.

Si è profilato nel 2022 la prosecuzione di uno scenario inedito di natura straordinaria, di cui occorre tener conto nella valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della controllata AIR CAMPANIA SRL e, conseguentemente, della capogruppo A.IR S.p.a..

L'esercizio 2022 si è chiuso con un utile al netto delle imposte di € 33.631.

Tale risultato molto positivo conferma la sostanziale tenuta economico-finanziaria delle società del Gruppo AIR in un periodo congiunturale molto critico, così come condizionato dalle difficoltà operative connesse alla persistente riduzione della domanda di mobilità collettiva ed alla ripresa dell'inflazione con incremento dei costi delle materie prime (gasolio, energia elettrica).

A tale risultato hanno contribuito principalmente i costi ed i ricavi generati dai seguenti fattori:

- locazione degli immobili funzionali all'esercizio del TPL;
- concessione in uso delle infrastrutture e delle attrezzature necessarie alla gestione della Funicolare;
- servizi intercompany;
- locazione di alcuni immobili non funzionali all'esercizio del TPL ad enti territoriali;
- adeguamento della partecipazione di AIR CAMPANIA S.R.L. effettuata in applicazione del metodo del patrimonio netto.

Al riguardo, si ricorda che AIR CAMPANIA S.R.L., interamente partecipata da A.I.R. S.p.A., ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile al netto delle imposte pari a € 89.858 grazie ad una costante azione di efficientamento condotta dalla Società controllata in un contesto congiunturale molto complesso e critico.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE (ART 2428, COMMA 1)

Lo scenario dell'esercizio 2022 risente ancora della mobilità collettiva in sofferenza della popolazione, che non ha pienamente recuperato le abitudini degli spostamenti come ai tempi precedenti al covid 19, ed è fortemente condizionato dal conflitto internazionale in Europa, che ha comportato una sensibile accelerazione dei costi operativi (costi materie prime) per il settore TPL.

Il perdurare della contrazione della domanda di mobilità collettiva, a seguito del covid 19, e l'aumento dei costi energetici, nonché il generalizzato incremento dei prezzi, rappresentano i principali fattori di incertezza sul piano generale.

Con riferimento alla situazione di contesto del settore del TPL in Campania, si tenga conto della previsione del più ampio processo riorganizzativo avviato a livello regionale ai sensi della DGR Campania nr. 128/2021.

Le situazioni, che possono costituire fattori di rischio ed incertezza per la stabilità societaria, sono riassumibili come di seguito:

- l'andamento del settore TPL gomma nel quale opera la controllata AIR CAMPANIA S.R.L.;
- l'evoluzione dell'assetto organizzativo del settore TPL in Regione Campania, con riferimento agli esiti del processo di riorganizzazione strategica delle società regionali operative nel settore TPL di cui alla DGR Campania nr. 116 del 23.03.2021;
- la performance della controllata AIR CAMPANIA S.R.L.;
- gli esiti delle procedure di gara ad evidenza pubblica indette dall'Agenzia Campana per la Mobilità per l'affidamento in concessione "net cost" dei servizi minimi di trasporto pubblico locale (TPL) di interesse regionale, che sono in fase di espletamento ed alle quali la società controllata AIR CAMPANIA S.R.L. partecipa.

La società controllata partecipa in RTI, nella qualità di mandante, alle procedure di gara sul lotto 2 e sul lotto 3; il termine stabilito per la presentazione dell'offerta tecnico economica è fissato al 30/09 p.v..

INVESTIMENTI

Infrastrutture aziendali

Le attività degli uffici tecnico-amministrativi sono svolte presso uffici che sono presi in locazione e che sono situati nella Città di Avellino, in località Pianodardine.

La Società non ha istituito sedi secondarie.

Le strutture di proprietà funzionali all'esercizio dell'attività di trasporto sono riportate nel prospetto seguente:

	Bacino di Avellino / Benevento
1	Avellino (Autostazione)
2	Grottaminarda (Autostazione) (Av)
3	Mercogliano (Loc. Torrette) (Av)
4	Mercogliano (presso impianto funicolare) (Av)
5	Nusco (Loc. Ponteromito) (Av)
6	Flumeri (Av)
7	Ariano Irpino (Av)

Le strutture sono affidate in regime di locazione alla società controllata per l'espletamento del servizio di TPL, allo scopo della migliore organizzazione dei servizi di mobilità collettiva sul bacino territoriale di riferimento.

La Società nel corso del 2022 ha proseguito costantemente l'attività strategica, da un lato, orientata al rafforzamento e valorizzazione del patrimonio immobiliare funzionale all'esercizio del TPL e, dall'altro, alla dismissione del patrimonio non strategico e non funzionale all'esercizio del TPL, coerentemente con le indicazioni del Socio regione Campania di cui alla DGR Campania nr. 237 del 24/04/2018.

Ciò consente di ottimizzare e concentrare gli impegni delle risorse finanziarie su obiettivi legati all'efficientamento del servizio TPL su gomma, soprattutto alla luce della prospettiva strategica condivisa di consentire alla società controllata di affrontare le sfide poste dalla gestione di servizi pubblici locali e di rispondere alle opportunità offerte dal mercato dei servizi TPL alle quali appunto AIR Campania intende guardare favorevolmente anche al di fuori dei confini regionali.

Rafforzamento della dotazione patrimoniale ed immobiliare funzionale al TPL

Nel corso del 2022, dopo molti anni, sono stati portati a termine e completati i lavori presso l'Autostazione della Città di Avellino e l'Autostazione del Comune di Grottaminarda (Av), che ne hanno reso possibile l'apertura al pubblico e la messa in funzione al servizio del TPL regionale con aree destinate al parcheggio ed alla sosta/interscambio.

Ciò consente di ottimizzare e gestire i trasporti pubblici eserciti sul bacino territoriale di riferimento, offrendo maggiori e migliori servizi ai cittadini e assicurando altresì un miglioramento funzionale e gestionale della società e dei servizi.

I due investimenti sono stati destinati di intensa attività amministrativa e tecnica tesa al loro completamento, dopo un lungo periodo di sospensione dei lavori, a causa di contenzioso giudiziario con l'impresa appaltatrice (Autostazione della Città di Avellino) e a causa di questioni tecniche legate all'ampliamento del progetto (Autostazione del Comune di Grottaminarda – Av).

E' stato, pertanto, completato un percorso di investimento strategico e funzionale legato alla valorizzazione di risorse pubbliche finalizzate al miglioramento degli asset strategici per un servizio di interesse pubblico.

Allo scopo di ottimizzare i costi fissi delle due infrastrutture e di rendere le stesse fruibili al servizio dell'interesse pubblico della collettività, la Società ha da subito avviato tutte le attività, tuttora in corso, utili e necessarie per la selezione ed individuazione di operatori economici ai quali affidare in locazione le aree destinate ad attività commerciali, di servizi e di uffici.

Nel 2022 sono proseguiti anche i lavori di ammodernamento dell'impianto presente nel Comune di Mercogliano (Loc. Torrette -Av-), per il quale sono stati effettuati investimenti per l'ammodernamento funzionale delle infrastrutture di supporto al servizio sperimentale del "Sistema di Trasporto a basso impatto ambientale" della Metropolitana Leggera del Comune di Avellino, che ha avuto avvio nel corso del 2023 a cura della società controllata.

Si segnala, inoltre, che nel 2022 sono state completate tutte le attività di natura amministrativa e tecnica con l'espletamento delle procedure di gara relative ai seguenti interventi:

- *"Realizzazione della sede amministrativa e tecnico operativa di AIR spa nell'agglomerato industriale di Pianordardine".*

Trattasi dell'intervento per il quale la Società, che era subentrata al Consorzio ASI Avellino quale soggetto beneficiario del finanziamento destinato alla realizzazione della struttura eliportuale nel Comune di Avellino in località Pianordardine, ha provveduto ad un ampliamento dell'intervento per un importo complessivo pari a circa 4.2 mln euro.

Una volta completati i lavori a cura di A.I.R S.p.A., al fine di adeguarlo alle necessità correlate al TPL, l'area accoglierà l'headquarter del gruppo, includendo anche l'edificio in cui saranno trasferiti tutti gli uffici amministrativi.

Dalla realizzazione di tale investimento la società si attende un risparmio annuo, per le società del gruppo, conseguente al venir meno degli oneri che attualmente la controllata AIR CAMPANIA SRL sostiene per la locazione della sede di via Fasano e stimato in circa 400 mila euro annui.

- *"Lavori di adeguamento e rifunzionalizzazione impianto autorimessa/deposito/officina in località Torrette di Mercogliano."*

Trattasi di interventi di ammodernamento ed adeguamento funzionale per gli impianti di Torrette di Mercogliano (Av) per un investimento complessivo pari a circa 1.5 mln euro.

I predetti interventi, dopo l'espletamento delle procedure di gara nel 2022, sono stati ammessi a finanziamento nei primi mesi del 2023 con i relativi decreti da parte della Regione Campania.

I lavori, che sono coperti con fondi a valere su risorse FSC di Regione Campania e con fondi propri della Società AIR SPA, sono stati avviati nel 2023 e sono in corso di realizzazione.

I due interventi appena richiamati rientrano nel più ampio e complessivo programma di interventi compresi nell'APQ "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania IV Atto integrativo" previsto in provincia di Avellino e che sarà prossimamente realizzato con la:

- realizzazione lavori di adeguamento funzionale del deposito situato nel Comune di Nusco (loc. Ponteromito -Av-) con una spesa prevista pari a circa € 200.000 con autofinanziamento aziendale;
- realizzazione terminal bus nel Comune di Montella (Av) con una spesa prevista pari a circa € 1.2 mln con autofinanziamento aziendale.

Dismissione del patrimonio NON funzionale al TPL

La Società ha proseguito una serie di atti propedeutici all'alienazione dei beni di proprietà non strumentali al TPL presenti sul territorio del Comune di Avellino, che hanno avuto perfezionamento nel corso del successivo 2023.

In particolare, con atto di compravendita del 23/05 u.s. si è provveduto all'alienazione di un lotto immobiliare composto da terreno in Avellino a destinazione industriale con annessi corpi di fabbrica per un importo complessivo di 2.2 mln euro.

E' fissata la data per la stipula dell'atto di compravendita di un immobile ad uso residenziale situato in Avellino entro il prossimo mese settembre per un importo complessivo di 390.000 euro.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE (ART 2428, COMMA 1)

Informazioni obbligatorie sul personale

Nel corso dell'anno non si è verificato alcun infortunio grave sul lavoro che ha comportato lesioni gravi o gravissime alla persona, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Non vi sono stati, altresì, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti, per i quali la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Nel corso dell'anno la Società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

Non vi sono state sanzioni o pene definitive inflitte alla Società per reati o danni ambientali.

Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente

Nel corso del 2022, ad esito delle procedure di selezione indette nel 2021, la Società ha formalizzato l'assunzione di n. 1 Dirigente, n. 7 specialisti tecnico/amministrativi e n. 2 operatori qualificati d'ufficio.

I rifiuti speciali vengono smaltiti da ditta autorizzata, mentre lo smaltimento dei rifiuti urbani avviene nel rispetto delle modalità stabilite dagli Enti Locali competenti, nonché nel rispetto delle normative vigenti.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

A.IR. S.p.A. partecipa al 100% il capitale di AIR CAMPANIA SRL su cui esercita il controllo.

L'esercizio della funzione di direzione e coordinamento è disciplinato in apposito Regolamento, approvato con distinti provvedimenti dalle due società (AIR CAMPANIA srl ed A.IR s.p.a.), che ne regola le finalità, i contenuti e le modalità.

Le Società, nell'ambito delle dinamiche di Gruppo e nello spirito dell'opportuna collaborazione strategica, si assicurano reciprocamente una serie di servizi e prestazioni di natura diversa, allo scopo dell'ottimizzazione di attività e processi aziendali.

Tali rapporti intercompany sono disciplinati a titolo oneroso attraverso specifici appositi accordi contrattuali sottoscritti tra le Parti, come di seguito riportato:

- contratto per la locazione delle infrastrutture / immobili funzionali all'esercizio TPL ramo gomma;
- contratto per l'utilizzo delle infrastrutture ed attrezzature funzionali all'esercizio della Funicolare dell'Abbazia di Montevergine (Av);
- contratto di servizio, per effetto del quale la Società acquisisce prestazioni e servizi dalla controllante alla quale eroga altre prestazioni e servizi.

AIR CAMPANIA S.R.L.

AIR CAMPANIA S.R.L. è una società unipersonale ed è partecipata al 100% da Autoservizi Irpini S.p.A. (A.IR. S.p.A.), che è controllata unicamente dall'Ente Regione Campania.

La Società, inizialmente denominata AIR Mobilità srl, viene costituita nell'aprile 2018 e nasce ad esito di un'operazione di scissione di A.IR. S.p.A. con conferimento di ramo d'azienda relativo al servizio di "TPL" su gomma, che era gestito in esecuzione dei contratti di servizio vigenti con Regione Campania, Provincia di Avellino e Comune di Avellino.

L'operazione di conferimento, deliberata dalla AIR S.p.A. nel gennaio 2018, ha consentito la separazione tra il ramo immobiliare, rimasto in capo alla conferente, ed il ramo di esercizio, trasferito alla conferitaria AIR MOBILITA' S.r.l. (dal novembre 2021 AIR CAMPANIA S.r.l.).

Il capitale sociale della Società controllata è complessivamente pari ad euro 3.220.000,00 e risulta integralmente sottoscritto e versato dall'unico socio, AIR S.p.A.

La Società controllata è subentrata in tutti i contratti di servizio, originariamente affidati all'AIR S.p.A. e svolge attività di gestione del sistema di trasporto pubblico locale su gomma di interesse regionale, provinciale ed urbano, nonché di esercizio della funicolare Mercogliano (Av) Montevergine (Av).

A seguito di appositi provvedimenti di Regione Campania negli ultimi anni, la controllata è affidataria in via emergenziale anche di altri servizi minimi TPL sul territorio regionale.

Pertanto, i servizi espletati da AIR CAMPANIA nel corso del 2022, per circa 30 mln di km, possono essere riepilogati come di seguito:

- **Servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma (TPL)** di interesse regionale della Provincia di Avellino e Benevento, nonché del collegamento urbano e suburbano della Città di Avellino;
- **Servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma (TPL) affidati in via emergenziale** da Regione Campania negli ultimi anni, di interesse regionale della relazione Avellino-Nola, del Comune di Morcone, nonché della Città e della provincia di Caserta, e della provincia di Salerno e di Napoli, precedentemente eserciti rispettivamente dalle Società EAV Srl, Iorio s.r.l., CLP Spa, SCAI Srl e CTP spa. Tra questi è incluso il servizio di collegamento extra regionale Napoli – Foggia;
- **Servizi di trasporto a fune** riguardanti il collegamento funicolare tra il Comune di Mercogliano (Av) e l'Abbazia di Montevergine (Av).

A ciò si aggiunge anche il servizio sperimentale del “Sistema di Trasporto a basso impatto ambientale” della Metropolitana Leggera del Comune di Avellino.

La società controllata detiene una quota di partecipazione nel Consorzio Unico Campania, che gestisce il "sistema tariffario integrato" adottato nell'ambito della Regione Campania.

La società controllata AIR CAMPANIA S.R.L. ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile al netto delle imposte pari a € 89.858 grazie ad una costante azione di efficientamento condotta in un contesto congiunturale molto complesso e critico.

In presenza del difficile contesto congiunturale dovuto alla mobilità collettiva ancora in sofferenza post covid ed all'aumento generalizzato dei prezzi, e con l'urgente necessità di assicurare regolarità e continuità sull'intero territorio regionale di tutti i servizi emergenziali affidati da Regione Campania negli ultimi anni, la Società controllata ha chiuso il bilancio di esercizio 2022 con un risultato positivo di utile al netto delle imposte di esercizio pari a Euro 89.858,00 a fronte di circa 30 milioni di Km di percorrenza effettuati nell'anno.

Ciò conferma la tenuta di un impianto organizzativo e gestionale ispirato a principi di sostenibilità ed efficienza aziendale della controllata; si evidenzia, come detto, il risultato di una straordinaria azione di efficientamento a salvaguardia dell'equilibrio economico che è stata portata avanti in tutti i principali settori operativi dell'azienda e che è stata resa ancora più urgente e necessaria in presenza degli improvvisi affidamenti emergenziali dei servizi.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha effettuato nell'anno attività di ricerca e sviluppo.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 - bis del vigente Codice civile la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Regione Campania. Si precisa che i rapporti intercorsi con il suddetto Ente sono stati quelli relativi all'indirizzo generale della gestione.

Per le altre informazioni, si fa rinvio alla nota integrativa.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario di breve periodo, nel suo complesso, si presenta ancora connotato da incertezza a causa della riduzione della domanda di servizi di mobilità collettiva post Covid e dall'inattesa crisi politica a internazionale di inizio anno, a causa del conflitto in Europa tra Russia e Ucraina, che ha determinato aumento notevole dei costi energetici ed un incremento del tasso inflattivo.

Intanto, ACAMIR, nella qualità di stazione appaltante della gara europea per l'affidamento in concessione net cost, suddivisa in 4 lotti, dei servizi minimi di TPL su gomma di interesse regionale della Regione Campania, con propria Determinazione Direttoriale nr. 267 del 12.05.2023, ha disposto, da ultimo, la proroga dei termini di presentazione alla data del 30.09 p.v. delle offerte della seconda fase ristretta della procedura di gara per i lotti 1,2,3,4.

A tal fine, AIR CAMPANIA srl si è attivata per consolidare il profilo della Società come soggetto operativo aperto alla concorrenza del mercato nel settore dei servizi del TPL su gomma anche al di fuori del contesto regionale, coerentemente con le scelte strategiche in atto ai sensi di quanto disposto dalle delibere di indirizzo della Giunta Regionale della Campania in materia.

Ad esito di una procedura pubblica finalizzata all'individuazione di altri potenziali operatori economici attivi nel settore del TPL su gomma, con i quali verificare la possibilità di integrazione attraverso l'acquisizione e/o controllo dell'azienda e/o del ramo d'azienda operante nel TPL Campania oppure il fitto di ramo d'azienda relativo al fine dell'efficientamento e miglioramento della qualità del servizio pubblico affidatole, AIR CAMPANIA SRL ha proceduto nel mese di aprile 2023 alla sottoscrizione, con la società F.lli Laudato srl di Limatola (BN), di un contratto di fitto del ramo d'azienda relativo al servizio TPL su gomma, con opzione all'acquisto.

La predetta Società gestiva i servizi in regime di concessione provvisoria da parte della Regione Campania (contratto di servizio relativo all'esercizio dell'autolinea "Cervino-Maddaloni-Caserta"); pertanto, la predetta operazione di fitto di ramo d'azienda ha determinato il subentro di AIR CAMPANIA srl alla società F.lli Laudato srl nell'erogazione dei servizi minimi TPL su gomma su una parte del bacino territoriale della provincia di Caserta.

Per effetto di tale operazione, AIR CAMPANIA SRL partecipa al raggruppamento temporaneo di imprese che ha presentato domanda di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica bandita da ACAMIR per l'affidamento dei servizi minimi di TPL su gomma per il lotto 3 in Regione Campania.

La Società, intanto, aveva presentato istanza di partecipazione in RTI alla procedura di Gara per l'affidamento del servizio in Regione Molise, che è stata annullata, e si appresta a valutare anche la partecipazione alle procedure di gara in Regione Lazio.

Nel mese di aprile scorso, infatti, è stata indetta dalla società controllata una manifestazione d'interesse con la pubblicazione di un Avviso Pubblico, al fine di individuare/selezionare potenziali operatori economici di solida capacità economico-finanziaria e tecnico-operativa, con i quali formulare offerta per la partecipazione in RTI alla gara indetta da Astral S.p.A. per la concessione del servizio di trasporto pubblico locale, suddivisa in 11 lotti, nella Regione Lazio; la procedura di individuazione dell'operatore è tuttora in corso.

Questa iniziativa conferma il quadro strategico delle scelte che avvalorano il posizionamento della Società controllata sul mercato alla ricerca delle ragioni della propria efficienza economica, piuttosto che operare al riparo dell'intervento pubblico regionale.

Nelle more dell'attuazione del disegno generale di razionalizzazione e riassetto delle società regionali operanti nel settore TPL gomma, delineato con la DGR Campania nr. 116/2021, a partire dagli ultimi mesi del 2022 AIR spa (società controllante di AIR Campania srl) ed AIR Campania srl hanno inteso avviare un percorso di riassetto del Gruppo mediante un'operazione straordinaria di fusione inversa di AIR spa in AIR Campania srl, che prevede l'integrazione della società controllante AIR spa nella società controllata AIR Campania srl.

Tale operazione, che è il risultato di un processo unitario, rispetto al quale non è estranea EAV SRL, per la definizione delle opzioni possibili per l'adeguamento dell'assetto organizzativo e gestionale delle società regionali del TPL, tiene conto dell'esigenza di razionalizzazione, efficientamento e riduzione delle partecipazioni societarie regionali, che è sottesa alla disciplina di riferimento in materia di società pubbliche in coerenza con gli indirizzi regionali.

L'operazione di riassetto del Gruppo Air trova fondamento nel sensibile mutamento del contesto generale di riferimento di AIR degli ultimi anni caratterizzato da elementi di forte discontinuità con il passato che hanno stressato oltremodo la gestione del servizio

L'attuale contesto di riferimento, significativamente segnato da eventi "esogeni" alle attività gestionali delle società del Gruppo AIR, è difatti mutato rispetto al 2018, quando la Regione Campania, con propria DGR nr. 237/2018, aveva deliberato di procedere allo scorporo del ramo d'azienda relativo al TPL su gomma di AIR Spa ed al successivo conferimento in una società di nuova costituzione interamente partecipata dalla stessa AIR Spa.

Nel 2018, in occasione della pubblicazione delle procedure di gara che la Regione Campania (per il tramite di Acamir) ha posto in essere per l'affidamento del servizio minimo TPL su gomma di interesse regionale, lo scorporo del ramo d'azienda di AIR spa relativo all'erogazione di servizi TPL su gomma era stato considerato funzionale a favorire la partnership con altri operatori economici interessati a partecipare congiuntamente ad AIR stessa al lotto dei servizi TPL sulle province di Avellino e Benevento, garantendo al contempo la suddivisione del patrimonio immobiliare rispetto agli altri assets strumentali alla gestione del servizio.

La distinzione del patrimonio immobiliare rispetto a tutti gli altri beni (principalmente autobus) necessari al servizio era stata ritenuta utile a favorire, tra l'altro, il migliore utilizzo del patrimonio immobiliare che includeva anche beni immobili non strumentali al TPL, quali sedi aziendali, uffici e altri immobili accessori di cui si riteneva utile ricercare modalità alternative di valorizzazione.

Il perimetro del portafoglio immobiliare di AIR spa si è modificato nel tempo grazie agli interventi gestionali e manageriali posti in essere in questi anni e, soprattutto, con il completamento delle autostazioni nel Comune di Grottaminarda (Av) e nella Città di Avellino avvenuti nel corso del 2022 e risulta oggi diverso nella sua composizione; esso presenta un maggior livello di integrazione con la gestione del servizio.

AIR spa ha, inoltre, dato seguito a operazioni di dismissione e messa a reddito di beni non strumentali alla gestione caratteristica del TPL, identificando altresì beni che saranno oggetto di prossima alienazione per ricercare risorse da impiegare nel miglioramento dei servizi di trasporto.

Per tutto quanto innanzi evidenziato, sono venute di fatto meno le ragioni che avevano portato nel 2018 alla distinzione del patrimonio immobiliare rispetto all'esercizio dei servizi di trasporto.

La scelta di accorpamento delle due realtà societarie presenta l'indubbio vantaggio di consentire il conseguimento di sinergie operative e gestionali a beneficio della società post fusa.

L'Assemblea straordinaria dei Soci della Società, in data 05/06/2023, ha deliberato la cosiddetta fusione inversa per incorporazione della società controllante Autoservizi Irpini S.p.a. ("Società Incorporanda"), ai sensi dell'art. 2502 del codice civile.

La decisione è intervenuta a conclusione di un iter amministrativo condotto con il socio Regione Campania, che, ai fini della velocizzazione dell'iter di perfezionamento dell'operazione, ha esercitato secondo quanto stabilito dalla normativa vigente la rinuncia:

- alla predisposizione di situazioni patrimoniali delle società partecipanti all'operazione ai sensi e per gli effetti del disposto art. 2501 quater del codice civile;
- al termine di 30 giorni prescritti dall'art. 2501 ter del c.c. decorrenti tra la data di iscrizione del progetto di fusione nel registro delle imprese e la deliberazione di approvazione del progetto medesimo;
- al termine di 30 giorni che precedono la decisione in ordine alla fusione prescritti dall'art. 2501 septies del c.c. per la messa a disposizione del progetto di fusione, dei bilanci degli ultimi tre esercizi decorrenti tra la data di iscrizione del progetto di fusione nel registro delle imprese e la deliberazione di approvazione del progetto medesimo.

Tali rinunce non hanno limitato l'informativa sull'operazione, che è stata garantita dalla costante attività di aggiornamento fornita dall'Organo Amministrativo, e hanno consentito di ridurre i tempi necessari per il perfezionamento dell'operazione con innegabili benefici.

L'operazione di fusione inversa è stata concepita allo scopo di adattare l'assetto organizzativo-istituzionale della società risultante dalla fusione alle nuove esigenze strategiche ed organizzative e con l'obiettivo di ridurre la catena di direzione e controllo, comportando l'unificazione e l'integrazione dei processi decisionali e, pertanto, maggiore, flessibilità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Tenuto conto che la società controllata si sta aprendo al mercato, partecipando a procedure di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio anche al di fuori del contesto regionale, con questa operazione si procede al rafforzamento dei requisiti patrimoniali della Società, affinché si possano cogliere sinergie industriali ed organizzative e si possa competere con adeguata capacità tecnica ed economica alle sfide del mercato.

Pertanto, la finalità dell'operazione è il consolidamento del profilo della società come soggetto che intende operare sul mercato del TPL gomma.

Tale operazione prevede, infine, contestualmente al perfezionamento dell'operazione di fusione inversa, la trasformazione della società incorporante AIR CAMPANIA SRL in società per azioni, con l'assunzione della denominazione di "AIR CAMPANIA SPA", nonché le necessarie modifiche statutarie per adeguare l'oggetto sociale alle attività già esercitate dalla Società incorporanda ed il contestuale aumento del capitale sociale fino ad euro 30.530.385,00, risultando invariata la quota di partecipazione al capitale sociale oggi già detenuta dalla Regione Campania (unico Socio), come precisato nel progetto di fusione.

Riassumendo, l'operazione di fusione inversa che si prospetta consente, quindi, di perseguire rilevanti obiettivi strategici quali:

- semplificazione del quadro delle società partecipate regionali, in coerenza con i principi di razionalizzazione ed efficiente gestione delle partecipazioni nonché di contenimento della spesa pubblica previsti dal Decreto Madia;
- attuazione di una prima operazione di riassetto delle partecipate regionali in materia di trasporto pubblico locale in linea con la ratio del disegno delineato dalla DGR Campania nr. 116/2021 e, nello specifico, per la costituzione di un'unica società per la gestione del TPL su gomma;
- semplificazione della catena di indirizzo e coordinamento di AIR Campania srl da parte del Socio Unico Regione Campania;
- creazione di un unico operatore incaricato sia della gestione delle infrastrutture strumentali al servizio e sia dell'esercizio dello stesso;
- realizzazione, dal punto di vista organizzativo e gestionale, di un'integrazione dei processi decisionali e di una maggiore flessibilità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, favorendo sinergie industriali e organizzative e la ricerca di ulteriori economie di gestione;
- consolidamento del capitale della società risultante dalla fusione e miglioramento della solidità patrimoniale, al fine di rafforzare la dotazione e le condizioni di natura patrimoniale per la partecipazione alla procedura di Gara in corso per affidamento dei servizi minimi di TPL su gomma in Regione Campania, nonché in Regione Molise ed eventualmente in Regione Lazio, e di aprire alla possibilità di ricorso a ulteriori strumenti di finanziamento per la realizzazione di investimenti funzionali al miglioramento dei servizi offerti.

Il percorso di riassetto del Gruppo Air costituisce un'occasione per il consolidamento della posizione di Air Campania in termini di miglioramento della propria competitività ed efficienza aziendale, in grado di consentire alla società post fusione di affrontare le sfide poste dalla gestione di servizi pubblici locali e di rispondere alle opportunità offerte dal mercato dei servizi TPL alle quali AIR Campania intende guardare favorevolmente aprendosi anche al di fuori dei confini regionali.

L'operazione, sul piano più generale, ne migliora il profilo di efficienza e competitività in prospettiva di partecipazione alle diverse procedure di gara.

Infine, nell'ambito del processo di trasformazione del Trasporto Pubblico Locale avviato in Campania, la Società, la Società ha proceduto all'individuazione di interventi strategici necessari a garantire piena operatività ed efficientamento del sistema, nonché il necessario giusto potenziamento infrastrutturale.

Allo scopo, quindi, di assicurare il miglioramento funzionale e gestionale dell'azienda e dei servizi, considerate le evoluzioni del mercato dei Trasporti Pubblici regionale e le conseguenti evoluzioni della Società, la Società ha trasmesso alla Regione Campania un quadro di interventi infrastrutturali strategici da realizzare sull'intero territorio regionale per un importo complessivo a circa 120 mln, che consentirebbero di rafforzare la capacità organizzativa di maggiori e migliori servizi ai cittadini, conseguendo economie di scala e gestendo il servizio in modo efficace, soprattutto nella prospettiva di un'unica società operativa nel settore del TPL in Regione Campania.

ALTRE NOTIZIE

La Società rimane interessata dal processo di riorganizzazione di cui alla DGR Campania nr. 116 del 23/03/2021, con la quale Regione Campania ha fornito indirizzi sul tema della razionalizzazione delle società operanti nel TPL.

Nell'esercizio in commento:

- non vi sono azioni della società e/o di società controllanti possedute direttamente, tramite società fiduciarie e/o per interposte persone;
- la Società non ha acquistato né alienato azioni proprie e/o delle società controllanti anche per tramite di società fiduciarie e/o per interposte persone.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 175/2016

1. Genesi normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (qui di seguito "*Testo Unico*"), contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e introduce nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico, con la previsione all'art. 6 comma 4, l'obbligo, per le società partecipate, di predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, un'apposita *Relazione sul governo societario*, da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio.

La presente *Relazione sul governo societario* (d'ora in poi, anche più semplicemente "*Relazione*"), volta a fornire un quadro generale sugli strumenti di governo societario nonché sui programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale implementati da A.I.R. Autoservizi Irpini S.p.A., ottempera agli adempimenti di cui all'art. 6.

La *Relazione* è portata a conoscenza dei soci in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio, come previsto dall'articolo 6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 e sarà successivamente pubblicata ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016.

2. Profilo societario

A.I.R. Autoservizi Irpini S.p.A. è nata nel 2001 dalla trasformazione della G.T.I. - Gestione Trasporti Irpini S.r.l. (nata nel novembre del 2000 in attuazione dei dd. lgss. 422/97 e 400/99) in S.p.A. a seguito del conferimento a quest'ultima dell'azienda e dei beni della G.R.T.I. - Gestione Regionale Trasporti Irpini. La società così costituita ha continuato l'attività di gestione del sistema di trasporto della provincia di Avellino mediante autolinee di carattere extraurbano. A far data dal 1° Agosto 2017, la CTI-ATI S.p.A. (Società che gestiva il Servizio di Trasporto Urbano nella città di Avellino e comuni limitrofi) è stata fusa, mediante incorporazione, nell'A.I.R. S.p.A.

Nella successiva seduta del 16 ottobre 2017 l'assemblea dei soci ha ravvisato l'esigenza di procedere alla scissione tra il ramo immobiliare ed il ramo relativo all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale. In ragione di ciò, nell'aprile del 2018, A.I.R. S.p.A. ha costituito, mediante una operazione di conferimento, la AIR MOBILITA' S.r.l. – interamente partecipata da A.I.R. S.p.A. - ove è confluito il ramo relativo all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale. In virtù di tale operazione, i servizi di TPL dapprima gestiti da A.I.R. S.p.A. sono stati poi gestiti da maggio 2018 da AIR MOBILITA' S.r.l, nel novembre 2021, a seguito di quanto stabilito dall'Assemblea dei Soci, la controllata assume l'attuale denominazione di AIR CAMPANAIA SRL. Viceversa, il ramo immobiliare è rimasto in capo ad A.I.R. S.p.A. la quale, per effetto della intervenuta modifica del proprio oggetto sociale, esercita *“la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali all'esercizio del trasporto di persone nell'interesse generale a mezzo di autolinee, funicolari terrestri, funivie, tranvie, ferrovie ed altri veicoli.”*

Tali attività possono riassumersi in:

- ✓ gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti funzionali all'esercizio di trasporto di persone;
- ✓ realizzazione e gestione, o anche per affidamento a terzi, di autostazioni, rimesse, officine, impianti funiviari e di ogni altra attività complementare purché funzionale allo sviluppo ed al buon funzionamento della rete e degli impianti;
- ✓ locazione dei propri spazi per l'esercizio di attività commerciali;
- ✓ organizzazione e gestione di servizi relativi all'ottimizzazione e all'informatizzazione della rete;
- ✓ sviluppo di sistemi informatici;
- ✓ altre attività funzionali all'oggetto sociale.

Il capitale sociale di A.I.R. S.p.A. è pari ad euro 30.530.384,57, diviso in n. 43.880.000 azioni, risulta integralmente sottoscritto e versato dall'unico socio Regione Campania.

Le azioni sono indivisibili ed i loro possessori possono votare nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società e, comunque, esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima e dallo Statuto della Società.

A.IR. S.p.A è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione Campania.

3. Modello di governance societario

A.IR. S.p.A. adotta un assetto di Governance di tipo tradizionale che garantisce la corretta gestione della Società:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo Amministrativo (nella figura dell'Amministratore Unico);
- il Collegio Sindacale;
- il Revisore Unico.

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 ed il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e del D. Lgs 33/2013.

- Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei soci è disciplinata dal titolo IV dello Statuto societario ed è convocata dall'Organo Amministrativo ogni qualvolta lo ritiene necessario ed opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta dai soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale.

L'assetto societario di Air Spa è formato da un unico socio, Regione Campania che detiene il 100% delle azioni.

- Organo Amministrativo

La composizione dell'organo amministrativo è disciplinata dall'art. 20 dello Statuto societario che, coerentemente con le previsioni di cui all'articolo 11 co. 2 del D. Lgs. 175/2016, dispone che *“La società è amministrata di norma da un amministratore unico. Nei modi ed entro limiti stabiliti in applicazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 11 del D. lgs 175/2016, l'assemblea può, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri”*.

L'art. 20 dello Statuto sociale dispone inoltre che *“I componenti dell'organo amministrativo devono (...) possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia individuati in applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 11 del D. Lgs 175/2016 i componenti dell'organo amministrativo devono essere dotati dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia individuati in applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 11 del D. Lgs. 175/2016.”*.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, in data 18 marzo 2020, ha nominato il Dott. Anthony Acconcia nuovo Amministratore Unico di A.IR. S.p.A. in sostituzione dell'amministratore dimissionario Ing. Alberto De Sio, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022.

- Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale, a norma dell'art. 9 dello Statuto, è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea Ordinaria dei Soci.

La scelta è compiuta nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011 n. 120, in modo da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei membri effettivi del collegio sindacale. *Non possono essere nominati sindaci e, se nominati, decadono dalla carica coloro che si trovano nelle condizioni di cui al 2399 del codice civile. (...)*

L'art. 30 dello Statuto dispone che *"I sindaci hanno le attribuzioni ed i poteri loro conferiti dalla legge, durano in carica tre anni e sono rileggibili. (...)"*.

L'incarico, chiarisce l'articolo 32, cessa *"alla data dell'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del terzo bilancio successivo al conferimento dell'incarico"*.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, in data 9 luglio 2021, ha nominato, per il triennio 2021-2023, il Collegio Sindacale nelle persone di:

- Dott.ssa Adriana Di Martino, Presidente (Presidente del Collegio Sindacale)
- Dott. Maurizio Improta (Sindaco effettivo)
- Dott. Massimiliano Guardato (Sindaco effettivo)
- Dott. Evelina D'Auria (Sindaco supplente)
- Dott. Stefano Avitabile (Sindaco supplente)

Il Collegio Sindacale resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2023.

- Il Revisore Unico

L'incarico di revisione legale è affidato dalla assemblea, che ne stabilisce anche il compenso, su proposta motivata del collegio sindacale. L'incarico ha la durata di tre esercizi e scade alla data della assemblea dei soci convocata per l'approvazione del terzo bilancio successivo al conferimento dell'incarico. Il soggetto incaricato dell'attività di revisione legale esercita la propria attività ai sensi del D. Lgs. 39 del 2010.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, in data 13 maggio 2021, acquisito il parere del Collegio sindacale, ha nominato, per il triennio 2021-2023, il Revisore Unico nella persona del dott. Ottavio Barretta.

Il Revisore Unico resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2023 ed esercita la propria attività ai sensi del D. Lgs 39/2010.

4. Strumenti integrativi del governo societario

Considerate le dimensioni e le caratteristiche della Società, come previsto dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs 175/2016, la Società ha provveduto ad istituire e nominare organismi, nonché ad adottare modelli e codici di comportamento, allo scopo di integrare gli strumenti di governo societario previsti a norma di legge e di Statuto.

La Società ha provveduto a istituire:

- l'Organismo di Vigilanza (ODV) ex D.Lgs. 231/2001;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ex L. 190/2012;
- il Responsabile Protezione Dati (RPD) ex GDPR 2016/679.

L'Organismo di vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001)

L'OdV ha composizione monocratica.

L'Amministratore Unico, con Deliberazione n. 73 del 23.10.2019, ha nominato l'Avv. Sabino De Blasi Organismo di Vigilanza.

L'incarico aveva durata fino al 23.10.2022.

L'Avv. Sabino De Blasi ha esercitato la propria attività di vigilanza, in prorogatio, fino alla nomina del nuovo OdV.

L'Amministratore Unico, con Deliberazione n. 06 del 02.02.2023, ha nominato l'Avv. Angelo Caramanno Organismo di Vigilanza con decorrere dal 16.01.2023.

L'incarico ha durata triennale fino al 16.01.2026.

Il D. Lgs. n. 231/2001, all'art. 6, comma 1, lett. b) prevede, tra i presupposti indispensabili per l'esonero dalla responsabilità conseguente alla commissione dei reati, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza (nel seguito denominato anche "ODV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

A.I.R. S.p.A. ha adottato il Modello Organizzativo di gestione nell'anno 2006.

Nel corso del 2022 si è reso necessario provvedere ad aggiornare il Modello:

- con delibera dell'Amministratore Unico n. 101 del 11/08/2022 veniva approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, sia nella parte generale che nella parte speciale, in uno con l'aggiornamento del Codice Etico; veniva, inoltre, nominato l'Internal Auditor, nella persona del Dirigente dott. Antonio Pellegrino;
- con delibera dell'Amministratore Unico n. 147 del 15/12/2022 veniva approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo sia nella parte generale che nella parte speciale, a seguito della modifica dell'art. 25-quinquiesdecies del d.lgs. 231/2001;

All'OdV è attribuita la responsabilità di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati nella sezione Società Trasparente del sito internet istituzionale della Società, così come richiesto da all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

L'Amministratore Unico, con Deliberazione n. 007 del 23.01.2019, ha nominato il Dott. Antonio Pellegrino, dipendente della Società con funzione di Responsabile Unità Amministrativa Complessa (RUAC), ora dirigente amministrativo-finanziario, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto sociale, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure organizzative per la

prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza che viene adottato, nonché di proposta di integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune.

La Società ha approvato Il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024 con delibera dell'Amministratore Unico n. 46 del 29/04/2022.

Il RPCT relaziona all'organo amministrativo, all'OdV ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione con la predisposizione di una relazione annuale riguardante l'attività svolta, nonché le eventuali criticità emerse, che viene pubblicata sul sito internet istituzionale della Società.

Spetta all'OdV ed al RPCT, ciascuno per la propria competenza, il compito di vigilare, verificare ed accertare eventuali violazioni dei doveri previsti nel Codice Etico.

Il Responsabile Protezione Dati (RPD) ex GDPR 2016/679.

L'Amministratore Unico, con Deliberazione n. 72 del 13.06.2022, ha nominato il dott. Michele Farina Responsabile Protezione Dati (RPD).

Con riferimento al controllo della regolarità e dell'efficienza della gestione, si precisa che esso è affidato ai Collegio sindacale, Revisore Legale dei Conti, Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001) e Responsabile per la prevenzione della corruzione e Trasparenza, i quali, nell'ambito delle rispettive competenze, valutano l'adeguatezza della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire alla regolarità della gestione, nonché al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda una cultura improntata alla prevenzione del rischio.

Secondo le rispettive competenze ed attribuzioni, tali Organismi relazionano in ordine alle attività svolte e ciò garantisce la produzione e lo scambio di flussi informativi attinenti la regolarità e la efficienza della gestione.

Viene, altresì, monitorata l'efficienza gestionale sulla base di reportistica nella quale sono riepilogati i principali dati ed indicatori di natura economico-finanziaria.

Ciò consente il monitoraggio dei profili economico-finanziari della Società e di porre in essere le eventuali misure correttive necessarie.

La Società ha provveduto ad adottare:

- **il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001**, che disciplina le condotte dei soggetti aziendali, apicali e sottoposti all'altrui direzione e vigilanza, al fine di prevenire la commissione delle fattispecie criminose di cui al D. Lgs.231/2001, mediante l'elaborazione di protocolli e procedure;
- **il Codice Etico** - parte integrante del Modello 231 - finalizzato a garantire che i valori etici fondamentali della Società siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, oltreché lo standard di comportamento a prescindere dal ruolo e dalla funzione esercitata; dei componenti dei diversi organi sociali; nonché di qualsiasi soggetto terzo che possa agire in nome e per conto della società. Per soggetti terzi si intendono tutti coloro che hanno rapporti con la Società quali, a mero titolo esemplificativo, i fornitori e le controparti contrattuali con le quali la Società conduca trattative o concluda accordi a qualsiasi titolo;

- **il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione**, che individua, quale documento di natura “programmatoria”, il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il rischio.
- **il Codice di Comportamento** - parte integrante del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - che definisce i doveri di comportamento che i dipendenti della Società sono tenuti ad osservare allo scopo di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta. Il Codice rappresenta uno strumento finalizzato alla prevenzione e repressione degli illeciti, ai sensi della l. 190/2012;

La Società ha provveduto, infine, ad adottare i seguenti regolamenti:

- Patto di integrità;
- Disciplinare in materia di conferimento di incarichi a titolo gratuito
- Regolamento per l’assunzione di deliberazioni dell’amministratore unico, delle determinazioni dell’amministratore unico con funzioni di direzione generale e delle determinazioni dei dirigenti;
- Regolamento per il reclutamento del personale, per il conferimento di incarichi professionali secondo trasparenza, pubblicità, imparzialità.

Si evidenzia inoltre che A.IR. S.p.A. ha attuato le misure volte a promuovere e tutelare la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro richieste dal D.Lgs. 81/2008 e si è conformata alle prescrizioni enunciate dal GDPR - Regolamento 2016/679 e recepite con il D.Lgs. n. 101/2018.

L’attività imprenditoriale di A.IR. S.p.A. è orientata al rispetto dei principi etici e dell’ambiente.

In ultimo, si segnala che nel 2022:

- non si è verificato alcun infortunio grave sul lavoro che ha comportato lesioni gravi o gravissime alla persona, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti, per i quali la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- non è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all’ambiente.

5. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell’art. 6 co. 2 e dell’art. 14 co. 2 del D.Lgs. 175/2016 e adempimenti ex art. 2086 co 2 C.C.:

L’articolo 6 co. 2 del D. Lgs. 175/2016 stabilisce che “Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4”.

Peraltro l’art. 2086 co 2 C.C. prevede che *l'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevanza tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.*

A tal fine, anche sulla base della analisi delle indicazioni contenute nei documenti tecnici in tema di crisi aziendale, A.I.R. S.p.A. ha ritenuto di strutturare il proprio programma di valutazione del rischio di crisi aziendale attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di business e le caratteristiche specifiche della società, per i quali viene fissata una soglia di allarme, il cui superamento rappresenta un segnale di allarme rispetto alla stabilità aziendale, cioè rispetto al normale andamento societario.

Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della società.

La Società individua i seguenti strumenti per la valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio

- ANALISI PER INDICI e MARGINI

Di seguito si riportano gli indicatori con la relativa soglia di allarme.

L'analisi è condotta considerando un arco temporale di due anni (l'esercizio chiuso e quello precedente).

Essa mette in evidenza:

- solidità: l'analisi è finalizzata ad apprezzare la composizione delle fonti di finanziamento e la loro correlazione con gli impieghi.
- liquidità: l'analisi è finalizzata ad apprezzare la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve termine con la liquidità generata dalle attività di gestione a breve termine.
- redditività: l'analisi è finalizzata ad apprezzare la capacità dell'azienda di generare un risultato capace di coprire i costi aziendali, nonché, eventualmente, di remunerare il capitale.

Indicatori di solidità

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni			
	Descrizione	2022	2021
Margine primario di struttura	patrimonio netto-attivo fisso	171.904	2.728.334
Indice primario di struttura	patrimonio netto/attivo fisso	1,00	1,09
Margine secondario di struttura	(patrimonio netto+debiti m/l termine -attivo fisso)	2.209.093	4.779.422
Indice secondario di struttura	(patrimonio netto+debiti m/l termine/attivo fisso)	1,06	1,15

Indicatori di liquidità

Indicatori di solvibilità/liquidità			
	Descrizione	2022	2021
Margine di disponibilità (CCN)	attivo circolante-passività a breve	2.209.093	4.779.422
Indice di disponibilità (Current Ratio)	attivo circolante/passività a breve	1,30	2,17
Margine di tesoreria	(liquidità immediate+liquidità differite)-passività correnti	2.209.093	4.779.422

Indice di tesoreria (Acid Ratio)	(liquidità immediate+liquidità differite)/passività correnti	1,30	2,17
Posizione finanziaria netta a breve termine	Disponibilità liquide (depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa) +liq. Diff. finanziarie- Debiti finanziari a breve	12.829.198	14.990.631

Indicatori di redditività

Indicatori di redditività			
	Descrizione	2022	2021
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	Risultato della gestione caratteristica	(618.591)	(90.977)
RISULTATO NETTO	Risultato al netto delle imposte	33.631	(566.107)
ROE (Return On Equity)	Risultato Netto/patrimonio Netto	0,10%	-1,63%
ROI (Return On Investment)	EBIT/Capitale Investito	0,06%	-0,81%

Indicatori	Soglia di Allarme	Superamento della soglia al 31/12/2022 (SI/NO)
SOLIDITA' (Margini)		
Margine primario di struttura (patrimonio netto - attivo fisso)	<0 per due esercizi consecutivi	NO
Margine secondario di struttura (patrimonio netto + debiti m/l termine -attivo fisso)	<0 per due esercizi consecutivi	NO
SOLIDITA' (Indicatori)		
Indice primario di struttura (patrimonio netto/attivo fisso)	<1 per due esercizi consecutivi	NO
Indice secondario di struttura (patrimonio netto + debiti ml termine/attivo fisso)	<1 per due esercizi consecutivi	NO
LIQUIDITA'' (Margini)		
Margine di disponibilità (CCN) (attivo circolante - passività a breve)	<0 per due esercizi consecutivi	NO
Margine di tesoreria (liquidità immediate + liquidità differite)-passività correnti	<0 per due esercizi consecutivi	NO
Posizione finanziaria netta a breve termine (disponibilità liquide +liq. Diff. finanziarie- Debiti finanziari a breve)	<0 per due esercizi consecutivi	NO
LIQUIDITA' (indicatori)		
Indice di disponibilità (current ratio) (liquidità immediate+liquidità differite+magazzino)/passività correnti)	<1 per due esercizi consecutivi	NO
Indice di liquidità (acid ratio) (liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti)	<1 per due esercizi consecutivi	NO
REDDITIVITA' (Margini)		
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	≤ 0	SI
Risultato Netto	≤ 0	NO

REDDITIVITA' (indicatori)		
ROE (Return On Equity) (Risultato netto/patrimonio netto)	≤ 0%	NO
ROI (Return On Investment) (EBIT/Capitale Investito)	≤ 0%	NO

SOLIDITA'

La Società presenta un **marginale primario di struttura positivo e un margine secondario di struttura** positivo.

La situazione relativa all'equilibrio finanziario di lungo termine è accettabile, in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare sostenibile.

Le fonti di finanziamento durevoli sono nel complesso elevate e garantiscono la copertura del fabbisogno durevole.

L'attivo fisso comprende gli investimenti finanziati con contributi Regionali, tali contributi risultano iscritti nella voce dei risconti passivi dello stato patrimoniale, in quanto gli investimenti non sono ancora entrati in funzione.

L'indice primario di struttura, rapporto tra mezzi propri e attivo immobilizzato, esprime in che misura i mezzi propri appaiono destinati a coprire il fabbisogno finanziario durevole.

Esso indica, quindi, il grado di solidità patrimoniale. Il sistema rileva che il quoziente è maggiore di 1, segnalando che i mezzi propri sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario durevole dell'azienda.

Con il ricorso alle fonti di finanziamento esterne, la Società è in condizione di assicurare la copertura agli impieghi in attivo immobilizzato; infatti, l'indice secondario di struttura è maggiore di 1.

LIQUIDITA'

Il CCN e il margine di tesoreria, che esprimono l'equilibrio finanziario di breve termine, sono positivi.

L'Attivo Circolante è parzialmente coperto da fonti durevoli.

I mezzi monetari e quelli generabili mediante incasso dei crediti sono capienti rispetto alle passività correnti.

La **posizione finanziaria netta** viene utilizzata come indicazione della capacità di un'impresa di estinguere tutti i suoi debiti, se, idealmente, questi dovessero scadere contemporaneamente in una stessa data, facendo ricorso solo alla liquidità disponibile e alle attività altamente liquide.

Tale indicatore consente di valutare se una società è sovraindebitata o se ha un debito eccessivo rispetto alle sue attività liquide.

L'indice di disponibilità (current ratio), rapporto tra attivo corrente e passivo corrente, esprime in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari).

Il quoziente di disponibilità mette in evidenza una situazione accettabile se considerata sotto il profilo finanziario.

La solvibilità della società può essere considerata sufficiente in quanto consente di coprire gli impegni di pagamento a breve termine.

L'indice di liquidità (acid ratio), rapporto tra liquidità immediate e differite (attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente, esprime in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più facilmente e rapidamente a breve in moneta sono sufficienti o insufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari).

La solvibilità della società può essere considerata positiva.

INDICATORI REDDITIVITA'

Il **ROE** esprime il tasso di rendimento, al netto delle imposte, del capitale proprio.

Il ROE è positivo ed evidenzia un sufficiente andamento positivo della gestione aziendale.

Il **ROI** esprime il tasso di rendimento degli investimenti in assets aziendali, indipendentemente dalle modalità del loro finanziamento, segnalando il grado di efficienza ed efficacia nell'impiego del capitale.

Il ROI è positivo ed evidenzia una gestione aziendale che, nel suo complesso, corrisponde agli obiettivi di efficienza posti dalla direzione aziendale.

- ALTRI INDICATORI.

Di seguito si riportano gli indicatori con la relativa soglia di allarme:

	Indicatori	Soglia di allarme	Superamento della soglia 2022
1	debiti per Retribuzioni	scaduti da ameno 30 giorni pari ad oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni	NO
2	debiti V/Fornitori	scaduti da almeno 90 giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti	NO
3	esposizione verso sistema bancario	scaduti da più di 60 giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purchè rappresentino complessivamente il 5% del del totale delle esposizioni	NO
4	debiti verso l'Inps per contributi previdenziali	scaduto da più di 90 giorni e superiore al 30% di quelli dell'esercizio e superiore a €15.000	NO
5	debiti verso l'Inail per premi assicurativi	scaduto da più di 90 giorni e superiore a € 5.000	NO
6	Debito per Iva risultante dalla comunicazione periodica	scaduto e non versato superiore a € 5.000 e comunque, non inferiore al 10% dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione	NO
7	Debito tributario in riscossione	Accertato e scaduto da più di 90 giorni superiore a € 500.000	NO

7	Presenza di rilievi sulla continuità nella relazione redatta dal revisore legale	Si	NO
8	Presenza di contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare	Si	NO
9	Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa	Si	NO

L'individuazione della crisi impone una visione dinamica basata sulle prospettive e sulla programmazione aziendale e implica che la società sia in grado di verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i 12 mesi successivi.

La Società, allo scopo di verificare la sostenibilità degli impegni finanziari assunti, ha provveduto, con esito positivo, ad accertare l'adeguatezza del cash flow prodotto dalla gestione operativa rispetto agli impegni finanziari relativi all'esercizio 2023.

Detta analisi sarà necessariamente aggiornata a seguito dell'intervenuta efficacia della fusione inversa in AIR Campania srl già deliberata con verbale di Assemblea del 05/06 u.s..

Si rappresenta, infatti, che nel 2023 l'Assemblea straordinaria dei Soci della società ha deliberato la fusione per incorporazione della società controllante Autoservizi Irpini S.p.a. ("Società Incorporanda") nella società controllata AIR CAMPANIA SRL (cd. fusione inversa), ai sensi dell'art. 2502 del codice civile.

L'operazione di fusione inversa consentirà di adattare l'assetto organizzativo-istituzionale della società risultante dalla fusione alle nuove esigenze strategiche ed organizzative, con l'obiettivo di ridurre la catena di direzione e controllo, comportando l'unificazione e l'integrazione dei processi decisionali e, pertanto, maggiore, flessibilità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse.

PROPOSTA IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Propongo di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 33.631 a fondo riserva legale per Euro 1.682 e a fondo riserva utili portati a nuovo per Euro 31.949.

Ringrazio il Socio unico Regione Campania, il personale tutto, il Collegio Sindacale e il Revisore Unico per l'attività svolta e per l'attenzione costante e collaborativa offerta alla Società.

Avellino, 17/08/2023

L'Amministratore Unico
Dott. Anthony Acconcia

AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A. (A.IR. S.P.A)

Sede legale: Avellino – Località Pianodardine – Via Fasano Z.I. snc

Codice Fiscale e Numero di iscrizione al Registro delle Imprese 02237920646

Numero R.E.A.: AV -n. 144104

Società partecipata al 100% dalla Regione Campania

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Regione
Campania

Relazione sul governo societario

ai sensi

dell'art. 6 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175

Esercizio chiuso al 31.12.2022

Genesi normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (qui di seguito “*Testo Unico*”), contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e introduce nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico, con la previsione all’art. 6 comma 4, l’obbligo, per le società partecipate, di predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, un’apposita *Relazione sul governo societario*, da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio.

La presente *Relazione sul governo societario* (d’ora in poi, anche più semplicemente “*Relazione*”), volta a fornire un quadro generale sugli strumenti di governo societario nonché sui programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale implementati da A.IR. Autoservizi Irpini S.p.A., ottempera agli adempimenti di cui all’art. 6.

La *Relazione* è portata a conoscenza dei soci in occasione dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio, come previsto dall’articolo 6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 e sarà successivamente pubblicata ai sensi dell’art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016.

Profilo societario

A.IR. Autoservizi Irpini S.p.A. è nata nel 2001 dalla trasformazione della G.T.I. - Gestione Trasporti Irpini S.r.l. (nata nel novembre del 2000 in attuazione dei dd. lgss. 422/97 e 400/99) in S.p.A. a seguito del conferimento a quest’ultima dell’azienda e dei beni della G.R.T.I. - Gestione Regionale Trasporti Irpini. La società così costituita ha continuato l’attività di gestione del sistema di trasporto della provincia di Avellino mediante autolinee di carattere extraurbano. A far data dal 1° Agosto 2017, la CTI-ATI S.p.A. (Società che gestiva il Servizio di Trasporto Urbano nella città di Avellino e comuni limitrofi) è stata fusa, mediante incorporazione, nell’A.IR. S.p.A.

Nella successiva seduta del 16 ottobre 2017 l’assemblea dei soci ha ravvisato l’esigenza di procedere alla scissione tra il ramo immobiliare ed il ramo relativo all’esercizio dell’attività di trasporto pubblico locale. In ragione di ciò, nell’aprile del 2018, A.IR. S.p.A. ha costituito, mediante una operazione di conferimento, la AIR MOBILITA’ S.r.l. – interamente partecipata da A.IR. S.p.A. - ove è confluito il ramo relativo all’esercizio dell’attività di trasporto pubblico locale. In virtù di tale operazione, i servizi di TPL dapprima gestiti da A.IR. S.p.A. sono stati poi gestiti da maggio 2018 da AIR MOBILITA’ S.r.l., nel novembre 2021, a seguito di quanto stabilito dall’Assemblea dei Soci, la controllata assume l’attuale denominazione di AIR CAMPANAIA SRL. Viceversa, il ramo immobiliare è rimasto in capo ad A.IR. S.p.A. la quale, per effetto della intervenuta modifica del proprio oggetto sociale, esercita “*la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali all’esercizio del trasporto di*

persone nell'interesse generale a mezzo di autolinee, funicolari terrestri, funivie, tranvie, ferrovie ed altri veicoli.”.

Tali attività possono riassumersi in:

- ✓ gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti funzionali all'esercizio di trasporto di persone;
- ✓ realizzazione e gestione, o anche per affidamento a terzi, di autostazioni, rimesse, officine, impianti funiviari e di ogni altra attività complementare purché funzionale allo sviluppo ed al buon funzionamento della rete e degli impianti;
- ✓ locazione dei propri spazi per l'esercizio di attività commerciali;
- ✓ organizzazione e gestione di servizi relativi all'ottimizzazione e all'informatizzazione della rete;
- ✓ sviluppo di sistemi informatici;
- ✓ altre attività funzionali all'oggetto sociale.

Il capitale sociale di A.IR. S.p.A. è pari ad euro 30.530.384,57, diviso in n. 43.880.000 azioni, risulta integralmente sottoscritto e versato dall'unico socio Regione Campania.

Le azioni sono indivisibili ed i loro possessori possono votare nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società e, comunque, esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima e dallo Statuto della Società.

A.IR. S.p.A è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione Campania.

Modello di governance societario

A.IR. S.p.A. adotta un assetto di Governance di tipo tradizionale che garantisce la corretta gestione della Società:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo Amministrativo (nella figura dell'Amministratore Unico);
- il Collegio Sindacale;
- il Revisore Unico.

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 ed il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e del D. Lgs 33/2013.

- [Assemblea dei Soci](#)

L'Assemblea dei soci è disciplinata dal titolo IV dello Statuto societario ed è convocata dall'Organo Amministrativo ogni qualvolta lo ritiene necessario ed opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta dai soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale.

L'assetto societario di Air Spa è formato da un unico socio, Regione Campania che detiene il 100% delle azioni.

- Organo Amministrativo

La composizione dell'organo amministrativo è disciplinata dall'art. 20 dello Statuto societario che, coerentemente con le previsioni di cui all'articolo 11 co. 2 del D. Lgs. 175/2016, dispone che *“La società è amministrata di norma da un amministratore unico. Nei modi ed entro limiti stabiliti in applicazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 11 del D. Lgs 175/2016, l'assemblea può, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri”*.

L'art. 20 dello Statuto sociale dispone inoltre che *“I componenti dell'organo amministrativo devono (...) possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia individuati in applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 11 del D. Lgs 175/2016 i componenti dell'organo amministrativo devono essere dotati dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia individuati in applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 11 del D. Lgs. 175/2016.”*.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, in data 18 marzo 2020, ha nominato il Dott. Anthony Acconcia nuovo Amministratore Unico di A.IR. S.p.A. in sostituzione dell'amministratore dimissionario Ing. Alberto De Sio, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022.

- *Il Collegio sindacale*

Il Collegio sindacale, a norma dell'art. 9 dello Statuto, è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea Ordinaria dei Soci.

La scelta è compiuta nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011 n. 120, in modo da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei membri effettivi del collegio sindacale. *Non possono essere nominati sindaci e, se nominati, decadono dalla carica coloro che si trovano nelle condizioni di cui al 2399 del codice civile. (...)”*.

L'art. 30 dello Statuto dispone che *“I sindaci hanno le attribuzioni ed i poteri loro conferiti dalla legge, durano in carica tre anni e sono rieleggibili. (...)”*.

L'incarico, chiarisce l'articolo 32, cessa *“alla data dell'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del terzo bilancio successivo al conferimento dell'incarico”*.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, in data 9 luglio 2021, ha nominato, per il triennio 2021-2023, il Collegio Sindacale nelle persone di:

- Dott.ssa Adriana Di Martino, Presidente(Presidente del Collegio Sindacale)
- Dott. Maurizio Improta (Sindaco effettivo)
- Dott. Massimiliano Guardato (Sindaco effettivo)
- Dott. Evelina D'Auria (Sindaco supplente)
- Dott. Stefano Avitabile (Sindaco supplente)

Il Collegio Sindacale resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2023.

- *Il Revisore Unico*

L'incarico di revisione legale è affidato dalla assemblea, che ne stabilisce anche il compenso, su proposta motivata del collegio sindacale. L'incarico ha la durata di tre esercizi e scade alla data della assemblea dei soci convocata per l'approvazione del terzo bilancio successivo al conferimento dell'incarico. Il soggetto incaricato dell'attività di revisione legale esercita la propria attività ai sensi del D. Lgs. 39 del 2010.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, in data 13 maggio 2021, acquisito il parere del Collegio sindacale, ha nominato, per il triennio 2021-2023, il Revisore Unico nella persona del dott. Ottavio Barretta.

Il Revisore Unico resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2023 ed esercita la propria attività ai sensi del D. Lgs 39/2010.

Strumenti integrativi del governo societario

Considerate le dimensioni e le caratteristiche della Società, come previsto dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs 175/2016, la Società ha provveduto ad istituire e nominare organismi, nonché ad adottare modelli e codici di comportamento, allo scopo di integrare gli strumenti di governo societario previsti a norma di legge e di Statuto.

La Società ha provveduto a istituire:

- l'Organismo di Vigilanza (ODV) ex D.Lgs. 231/2001;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ex L. 190/2012
- il Responsabile Protezione Dati (RPD) ex GDPR 2016/679

- *L'Organismo di vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001)*

L'OdV ha composizione monocratica.

L'Amministratore Unico, con Deliberazione n. 73 del 23.10.2019, ha nominato l'Avv. Sabino De Blasi Organismo di Vigilanza.

L'incarico aveva durata fino al 23.10.2022.

L'Avv. Sabino De Blasi ha esercitato la propria attività di vigilanza, in prorogatio, fino alla nomina del nuovo OdV.

L'Amministratore Unico, con Deliberazione n. 06 del 02.02.2023, ha nominato l'Avv. Angelo Caramanno Organismo di Vigilanza con decorrere dal 16.01.2023.

L'incarico ha durata triennale fino al 16.01.2026.

Il D. Lgs. n. 231/2001, all'art. 6, comma 1, lett. b) prevede, tra i presupposti indispensabili per l'esonero dalla responsabilità conseguente alla commissione dei reati, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza (nel seguito denominato anche "ODV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

A.IR. S.p.A. ha adottato il Modello Organizzativo di gestione nell'anno 2006.

Nel corso del 2022 si è reso necessario provvedere ad aggiornare il Modello:

- con delibera dell'Amministratore Unico n. 101 del 11/08/2022 veniva approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, sia nella parte generale che nella parte speciale, in uno con l'aggiornamento del Codice Etico; veniva, inoltre, nominato l'Internal Auditor, nella persona del Dirigente dott. Antonio Pellegrino;
- con delibera dell'Amministratore Unico n. 147 del 15/12/2022 veniva approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo sia nella parte generale che nella parte speciale, a seguito della modifica dell'art. 25-quinquiesdecies del d.lgs. 231/2001;

L'OdV è tenuto a:

- verificare l'efficienza e l'efficacia del Modello;
- verificare il rispetto degli standard di comportamento e delle procedure previste dal Modello e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali, mediante analisi dei flussi informativi e delle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni;
- riferire periodicamente circa lo stato di attuazione e l'operatività del Modello;
- promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali a ciò preposte, programmi di informazione e comunicazione interna, con riferimento al modello, agli standard di comportamento e alle procedure adottate ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali preposte, l'organizzazione di corsi di formazione e la predisposizione di materiale informativo utili alla comunicazione e divulgazione dei principi etici e degli standard cui la Società si ispira nello svolgimento delle proprie attività;
- formulare proposte all'organo amministrativo di eventuali aggiornamenti ed adeguamenti del Modello e dei suoi elementi costitutivi;
- segnalare all'organo amministrativo, per gli opportuni provvedimenti, quelle violazioni accertate del Modello che possano comportare l'insorgere di una responsabilità in capo alla Società.

All'OdV è attribuita la responsabilità di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati nella sezione Società Trasparente del sito internet istituzionale della Società, così come richiesto da all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

- *Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza*

L'Amministratore Unico, con Deliberazione n. 007 del 23.01.2019, ha nominato il Dott. Antonio Pellegrino, dipendente della Società con funzione di Responsabile Unità Amministrativa Complessa (RUAC), ora dirigente amministrativo-finanziario, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto sociale, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza che viene adottato, nonché di proposta di integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune.

La Società ha approvato Il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024 con delibera dell'Amministratore Unico n. 46 del 29/04/2022.

Il RPCT relaziona all'organo amministrativo, all'OdV ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione con la predisposizione di una relazione annuale riguardante l'attività svolta, nonché le eventuali criticità emerse, che viene pubblicata sul sito internet istituzionale della Società.

Spetta all'OdV ed al RPCT, ciascuno per la propria competenza, il compito di vigilare, verificare ed accertare eventuali violazioni dei doveri previsti nel Codice Etico.

- *Il Responsabile Protezione Dati (RPD) ex GDPR 2016/679*

L'Amministratore Unico, con Deliberazione n. 72 del 13.06.2022, ha nominato il dott. Michele Farina Responsabile Protezione Dati (RPD).

Con riferimento al controllo della regolarità e dell'efficienza della gestione, si precisa che esso è affidato ai Collegio sindacale, Revisore Legale dei Conti, Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001) e Responsabile per la prevenzione della corruzione e Trasparenza, i quali, nell'ambito delle rispettive competenze, valutano l'adeguatezza della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire alla regolarità della gestione, nonché al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda una cultura improntata alla prevenzione del rischio.

Secondo le rispettive competenze ed attribuzioni, tali Organismi relazionano in ordine alle attività svolte e ciò garantisce la produzione e lo scambio di flussi informativi attinenti la regolarità e la efficienza della gestione.

Viene, altresì, monitorata l'efficienza gestionale sulla base di reportistica nella quale sono riepilogati i principali dati ed indicatori di natura economico-finanziaria.

Ciò consente il monitoraggio dei profili economico-finanziari della Società e di porre in essere le eventuali misure correttive necessarie.

La Società ha provveduto ad adottare:

- **il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001**, che disciplina le condotte dei soggetti aziendali, apicali e sottoposti all'altrui direzione e vigilanza, al fine di prevenire la commissione delle fattispecie criminose di cui al D. Lgs.231/2001, mediante l'elaborazione di protocolli e procedure;
- **il Codice Etico** - parte integrante del Modello 231 - finalizzato a garantire che i valori etici fondamentali della Società siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, oltreché lo standard di comportamento a prescindere dal ruolo e dalla funzione esercitata; dei componenti dei diversi organi sociali; nonché di

qualsiasi soggetto terzo che possa agire in nome e per conto della società. Per soggetti terzi si intendono tutti coloro che hanno rapporti con la Società quali, a mero titolo esemplificativo, i fornitori e le controparti contrattuali con le quali la Società conduca trattative o concluda accordi a qualsiasi titolo;

- **il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione**, che individua, quale documento di natura “programmatoria”, il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il rischio.
- **il Codice di Comportamento** - parte integrante del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - che definisce i doveri di comportamento che i dipendenti della Società sono tenuti ad osservare allo scopo di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta. Il Codice rappresenta uno strumento finalizzato alla prevenzione e repressione degli illeciti, ai sensi della l. 190/2012;

La Società ha provveduto, infine, ad adottare i seguenti regolamenti:

- Patto di integrità;
- Disciplinare in materia di conferimento di incarichi a titolo gratuito
- Regolamento per l’assunzione di deliberazioni dell’amministratore unico, delle determinazioni dell’amministratore unico con funzioni di direzione generale e delle determinazioni dei dirigenti;
- Regolamento per il reclutamento del personale, per il conferimento di incarichi professionali secondo trasparenza, pubblicità, imparzialità.

Si evidenzia inoltre che A.I.R. S.p.A. ha attuato le misure volte a promuovere e tutelare la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro richieste dal D.Lgs. 81/2008 e si è conformata alle prescrizioni enunciate dal GDPR - Regolamento 2016/679 e recepite con il D.Lgs. n. 101/2018.

La attività imprenditoriale di A.I.R. S.p.A. è orientata al rispetto dei principi etici e dell’ambiente.

In ultimo, si segnala che nel 2022:

- non si è verificato alcun infortunio grave sul lavoro che ha comportato lesioni gravi o gravissime alla persona, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti, per i quali la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- non è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all’ambiente.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6 co. 2 e dell'art. 14 co. 2 del D.Lgs. 175/2016 e adempimenti ex art. 2086 co 2 C.C.

L'articolo 6 co. 2 del D. Lgs. 175/2016 stabilisce che “*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*”.

Peraltro l'art. 2086 co 2 C.C. prevede che *l'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.*

A tal fine, anche sulla base della analisi delle indicazioni contenute nei documenti tecnici in tema di crisi aziendale, A.I.R. S.p.A. ha ritenuto di strutturare il proprio programma di valutazione del rischio di crisi aziendale attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di business e le caratteristiche specifiche della società, per i quali viene fissata una soglia di allarme, il cui superamento rappresenta un segnale di allarme rispetto alla stabilità aziendale, cioè rispetto al normale andamento societario.

Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della società.

La Società individua i seguenti strumenti per la valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio

- ANALISI PER INDICI e MARGINI

Di seguito si riportano gli indicatori con la relativa soglia di allarme.

L'analisi è condotta considerando un arco temporale di due anni (l'esercizio chiuso e quello precedente). Essa mette in evidenza:

- solidità: l'analisi è finalizzata ad apprezzare la composizione delle fonti di finanziamento e la loro correlazione con gli impieghi.
- liquidità: l'analisi è finalizzata ad apprezzare la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve termine con la liquidità generata dalle attività di gestione a breve termine.
- redditività: l'analisi è finalizzata ad apprezzare la capacità dell'azienda di generare un risultato capace di coprire i costi aziendali, nonché, eventualmente, di remunerare il capitale.

Indicatori di solidità

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni
--

	Descrizione	2022	2021
Margine primario di struttura	patrimonio netto-attivo fisso	171.904	2.728.334
Indice primario di struttura	patrimonio netto/attivo fisso	1,00	1,09
Margine secondario di struttura	(patrimonio netto+debiti m/l termine -attivo fisso)	2.209.093	4.779.422
Indice secondario di struttura	(patrimonio netto+debiti m/l termine/attivo fisso)	1,06	1,15

Indicatori di liquidità

Indicatori di solvibilità/liquidità			
	Descrizione	2022	2021
Margine di disponibilità (CCN)	attivo circolante-passività a breve	2.209.093	4.779.422
Indice di disponibilità (Current Ratio)	attivo circolante/passività a breve	1,30	2,17
Margine di tesoreria	(liquidità immediate+liquidità differite)-passività correnti	2.209.093	4.779.422
Indice di tesoreria (Acid Ratio)	(liquidità immediate+liquidità differite)/passività correnti	1,30	2,17
Posizione finanziaria netta a breve termine	Disponibilità liquide (depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa) +liq. Diff. finanziarie- Debiti finanziari a breve	12.829.198	14.990.631

Indicatori di redditività

Indicatori di redditività			
	Descrizione	2022	2021
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	Risultato della gestione caratteristica	(618.591)	(90.977)
RISULTATO NETTO	Risultato al netto delle imposte	33.631	(566.107)
ROE (Return On Equity)	Risultato Netto/patrimonio Netto	0,10%	-1,63%
ROI (Return On Investment)	EBIT/Capitale Investito	0,06%	-0,81%

Indicatori	Soglia di Allarme	Superamento della soglia al 31/12/2022 (SI/NO)
SOLIDITA' (Margini)		
Margine primario di struttura (patrimonio netto - attivo fisso)	<0 per due esercizi consecutivi	NO
Margine secondario di struttura (patrimonio netto + debiti m/l termine -attivo fisso)	<0 per due esercizi consecutivi	NO
SOLIDITA' (Indicatori)		
Indice primario di struttura (patrimonio netto/attivo fisso)	<1 per due esercizi consecutivi	NO
Indice secondario di struttura (patrimonio netto + debiti ml termine/attivo fisso)	<1 per due esercizi consecutivi	NO
LIQUIDITA' (Margini)		
Margine di disponibilità (CCN) (attivo circolante - passività a breve)	<0 per due esercizi consecutivi	NO

Margine di tesoreria (liquidità immediate + liquidità differite)-passività correnti	<0 per due esercizi consecutivi	NO
Posizione finanziaria netta a breve termine (disponibilità liquide +liq. Diff. finanziarie- Debiti finanziari a breve	<0 per due esercizi consecutivi	NO
LIQUIDITA' (indicatori)		
Indice di disponibilità (current ratio) (liquidità immediate+liquidità differite+magazzino)/passività correnti)	<1 per due esercizi consecutivi	NO
Indice di liquidità (acid ratio) (liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti)	<1 per due esercizi consecutivi	NO
REDDITIVITA' (Margini)		
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	≤ 0	SI
Risultato Netto	≤ 0	NO
REDDITIVITA' (indicatori)		
ROE (Return On Equity) (Risultato netto/patrimonio netto)	≤ 0%	NO
ROI (Return On Investment) (EBIT/Capitale Investito)	≤ 0%	NO

SOLIDITA'

La Società presenta un **margine primario di struttura positivo e un margine secondario di struttura** positivo.

La situazione relativa all'equilibrio finanziario di lungo termine è accettabile, in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare sostenibile.

Le fonti di finanziamento durevoli sono nel complesso elevate e garantiscono la copertura del fabbisogno durevole.

L'attivo fisso comprende gli investimenti finanziati con contributi Regionali, tali contributi risultano iscritti nella voce dei risconti passivi dello stato patrimoniale, in quanto gli investimenti non sono ancora entrati in funzione.

L' indice primario di struttura, rapporto tra mezzi propri e attivo immobilizzato, esprime in che misura i mezzi propri appaiono destinati a coprire il fabbisogno finanziario durevole.

Esso indica, quindi, il grado di solidità patrimoniale. Il sistema rileva che il quoziente è maggiore di 1, segnalando che i mezzi propri sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario durevole dell'azienda.

Con il ricorso alle fonti di finanziamento esterne, la Società è in condizione di assicurare la copertura agli impieghi in attivo immobilizzato; infatti, l'indice secondario di struttura è maggiore di 1.

LIQUIDITA'

Il **CCN e il margine di tesoreria**, che esprimono l'equilibrio finanziario di breve termine, sono positivi.

L'Attivo Circolante è parzialmente coperto da fonti durevoli.

I mezzi monetari e quelli generabili mediante incasso dei crediti sono capienti rispetto alle passività correnti.

La **posizione finanziaria netta** viene utilizzata come indicazione della capacità di un'impresa di estinguere tutti i suoi debiti, se, idealmente, questi dovessero scadere contemporaneamente in una stessa data, facendo ricorso solo alla liquidità disponibile e alle attività altamente liquide.

Tale indicatore consente di valutare se una società è sovraindebitata o se ha un debito eccessivo rispetto alle sue attività liquide.

L'indice di disponibilità (current ratio), rapporto tra attivo corrente e passivo corrente, esprime in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari).

Il quoziente di disponibilità mette in evidenza una situazione accettabile se considerata sotto il profilo finanziario.

La solvibilità della società può essere considerata sufficiente in quanto consente di coprire gli impegni di pagamento a breve termine.

L'indice di liquidità (acid ratio), rapporto tra liquidità immediate e differite (attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente, esprime in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più facilmente e rapidamente a breve in moneta sono sufficienti o insufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari).

La solvibilità della società può essere considerata positiva.

INDICATORI REDDITIVITA'

Il **ROE** esprime il tasso di rendimento, al netto delle imposte, del capitale proprio.

Il ROE è positivo ed evidenzia un sufficiente andamento positivo della gestione aziendale.

Il **ROI** esprime il tasso di rendimento degli investimenti in assets aziendali, indipendentemente dalle modalità del loro finanziamento, segnalando il grado di efficienza ed efficacia nell'impiego del capitale.

Il ROI è positivo ed evidenzia una gestione aziendale che, nel suo complesso, corrisponde agli obiettivi di efficienza posti dalla direzione aziendale.

- ALTRI INDICATORI.

Di seguito si riportano gli indicatori con la relativa soglia di allarme:

	Indicatori	Soglia di allarme	Superamento della soglia 2022
1	debiti per Retribuzioni	scaduti da ameno 30 giorni pari ad oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni	NO
2	debiti V/Fornitori	scaduti da almeno 90 giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti	NO
3	esposizione verso sistema bancario	scaduti da più di 60 giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purchè rappresentino complessivamente il 5% del del totale delle esposizioni	NO
4	debiti verso l'Inps per contributi previdenziali	scaduto da più di 90 giorni e superiore al 30% di quelli dell'esercizio e superiore a €15.000	NO
5	debiti verso l'Inail per premi assicurativi	scaduto da più di 90 giorni e superiore a € 5.000	NO
6	Debito per Iva risultante dalla comunicazione periodica	scaduto e non versato superiore a € 5.000 e comunque, non inferiore al 10% dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione	NO
7	Debito tributario in riscossione	Accertato e scaduto da più di 90 giorni superiore a € 500.000	NO
7	Presenza di rilievi sulla continuità nella relazione redatta dal revisore legale	Si	NO
8	Presenza di contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare	Si	NO
9	Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa	Si	NO

L'individuazione della crisi impone una visione dinamica basata sulle prospettive e sulla programmazione aziendale e implica che la società sia in grado di verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i 12 mesi successivi.

La Società, allo scopo di verificare la sostenibilità degli impegni finanziari assunti, ha provveduto, con esito positivo, ad accertare l'adeguatezza del cash flow prodotto dalla gestione operativa rispetto agli impegni finanziari relativi all'esercizio 2023.

Detta analisi sarà necessariamente aggiornata a seguito dell'intervenuta efficacia della fusione inversa in AIR Campania srl già deliberata con verbale di Assemblea del 05/06 u.s..

Si rappresenta che nel 2023 l'Assemblea straordinaria dei Soci della società ha deliberato la fusione per incorporazione della società controllante Autoservizi Irpini S.p.a. ("Società Incorporanda") nella società controllata AIR CAMPANIA SRL (cd. fusione inversa), ai sensi dell'art. 2502 del codice civile.

L'operazione di fusione inversa consentirà di adattare l'assetto organizzativo-istituzionale della società risultante dalla fusione alle nuove esigenze strategiche ed organizzative, con l'obiettivo di ridurre la catena di direzione e controllo, comportando l'unificazione e l'integrazione dei processi decisionali e, pertanto, maggiore, flessibilità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Avellino, 17/08/2023

L'Amministratore Unico
Dott. Anthony Acconcia



A.IR. S.P.A. – AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A.

sede Legale in Via Fasano, Località Pianodardine - Zona Industriale - 83100 Avellino
Capitale Sociale € 30.530.385,00 i.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Avellino con C.F., P. Iva e N° Iscrizione Registro Imprese: 02237920646
R.E.A. AV n. 144104

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO ED AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2022**

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C. E AI SENSI DELL'ART. 41 D.LGS. 127/91

All'assemblea dei soci della società A.IR. S.P.A. – AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A.

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c. ed al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022.

Preliminarmente si fa presente che questo collegio è stato nominato dall'assemblea di soci nella riunione del 09/07/2021.

Si evidenzia che la società ha usufruito del maggior termine per l'approvazione del bilancio di esercizio come da delibera n° 033 del 29/03/2023 dell'amministratore unico, come consentito dall'art.2364 c.c.2 e secondo quanto stabilito dallo Statuto Sociale.

L'organo di amministrazione ha reso disponibile la seguente documentazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016;
- relazione annuale dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001;
- relazione del revisore;
- progetto di bilancio consolidato, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione al bilancio consolidato;
- relazione del revisore al bilancio consolidato.

Il Collegio ha rinunciato ai termini di cui all'art.2429 comma 1 c.c.

Premessa generale

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*ordinaria*", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale dichiara che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto alla tipologia dell'attività svolta e ed alla struttura organizzativa e contabile - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Come noto, nel corso del 2018 sono intervenute profonde variazioni nell'attività tipica della società e, pertanto, l'esercizio 2022 rappresenta il quarto esercizio intero dopo l'operazione di conferimento.

Per quanto sopra richiamato, il risultato economico 2022 di AIR SPA non risente dei ricavi generati dall'attività di trasporto di persone su gomma attraverso linee urbane ed extraurbane, bensì, riflette il nuovo assetto gestionale in cui la gestione del ramo immobiliare è concentrata in capo ad AIR SPA.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Questo collegio nel corso dell'esercizio ha regolarmente svolto le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti periodici confronti con il revisore contabile su temi di natura tecnica e specifica.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale;

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello della preparazione tecnica del personale amministrativo resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali. AIR SPA ha dato seguito nel 2022 alle procedure di assunzioni indette nel 2021.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, nell'anno in oggetto, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con ragionevole periodicità e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici, collegamenti telematici ed informatici con l'amministratore unico: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- alla luce di quanto evidenziato in precedenza circa la necessità di predisporre un bando per il reclutamento di personale amministrativo non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

11. Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile di € 33.631 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	73.332.620
Passività	Euro	38.616.333
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	34.682.656
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	33.631
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	voce non più presente

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	2.188.352
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	2.238.800
Differenza	Euro	-50.448
Proventi e oneri finanziari	Euro	-4.771
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	89.858
Proventi e oneri straordinari	Euro	

Risultato prima delle imposte	Euro	34.539
Imposte sul reddito	Euro	1.008
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	33.631

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale;
- la revisione legale è affidata al revisore dott. Ottavio Barretta, nominato il 13.05.2021. Il revisore, ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- dalle attività dell'organismo di vigilanza, espletate nel 2022 dall'avv. Sabino De Blasi, viene rilevato l'opportunità di procedere ad un aggiornamento del Modello di Organizzazione a seguito

dell'introduzione delle nuove fattispecie di reato e ad una formalizzazione ed organizzazione di interventi di formazione volti a diffondere ed approfondire la conoscenza del modello 231/2001;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

L'esercizio 2022 rappresenta il quarto esercizio intero successivo all'operazione di conferimento, realizzata nel 2018, che ha portato la separazione del ramo relativo all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale (TPL), confluito in AIR CAMPANIA SRL, quest'ultima partecipata al 100 % da AIR SPA.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come si evidenzia dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 33.631.

I ricavi sono generati dalla locazione degli immobili funzionali all'esercizio dell'attività di trasporto, dalla locazione delle infrastrutture e delle attrezzature necessarie alla gestione della funicolare, dai servizi di *servicing* amministrativo, dalla locazione di alcuni immobili non funzionali per l'esercizio del TPL. A riguardo si evidenzia che l'AIR CAMPANIA SRL, interamente partecipata di AIR SPA, ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile di euro 89.858, non destando preoccupazioni inerenti alla partecipazione azionaria. Inoltre, i ricavi, indicati nella voce A.5, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono considerati aventi natura accessoria e rispetto al precedente esercizio che ammontavano a 650.171, sono pari a 1.314.737.

Non essendo demandata, a questo organo, la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

I principali accadimenti che si sono manifestati nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- L'AIR SPA partecipa al 100% il capitale dell'AIR CAMPANIA SRL su cui esercita il controllo. L'AIR CAMPANIA, costituita in data 26 Aprile 2018 a seguito del conferimento del ramo relativo all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale, originariamente in capo al AIR SPA, è subentrata in tutti i contratti di servizio, originariamente affidati all'AIR SPA. Il ramo immobiliare è rimasto in capo ad A.I.R. S.p.a. la quale, per effetto della intervenuta modifica dell'oggetto sociale, esercita la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali all'esercizio del trasporto di persone nell'interesse generale a mezzo di autolinee, funicolari terrestri, funivie, tranvie, ferrovie ed altri veicoli. I rapporti tra la società A.I.R. S.p.a. e la controllata AIR Mobilità

sono definiti nei seguenti contratti:

- a) contratto per locazione di immobili funzionali al trasporto pubblico locale, in ragione del quale A.IR. S.p.A. ha concesso in locazione ad AIR CAMPANIA S.r.l. gli immobili costituenti la rete di supporto all'esercizio, dietro corresponsione di un canone mensile;
 - b) contratto per l'utilizzo, dietro corresponsione di un canone di locazione, di tutte le infrastrutture e le attrezzature necessarie alla gestione della Funicolare che AIR Campania S.r.l. effettua in ragione del trasferimento del nuovo contratto di esercizio avvenuto in occasione dell'operazione di conferimento;
 - c) contratto per attività di *servicing* amministrativo, per effetto del quale A.IR. S.p.A. fornisce alla AIR CAMPANIA Srl. una serie di servizi amministrativi dietro corresponsione, da parte di quest'ultima, di un corrispettivo;
- La società non ha istituito sedi secondarie. Gli immobili funzionali all'esercizio dell'attività di trasporto, nonché le infrastrutture e le attrezzature concesse in locazione sono localizzate nelle seguenti unità locali operative: Avellino, Ariano Irpino, Mercogliano località Torrette, Mercogliano località Viale San Modestino (impianto funicolare), Ponteromito e Flumeri, Benevento - Deposito Piano cappelle, Sant'Agata de' Goti. Questi ultimi due depositi non sono di proprietà ma in affitto. Presso la sede di Avellino si svolge il servizio informazioni per i clienti. Presso la sede di Flumeri si svolge attività di ricovero, rimessaggio e rifornimento autobus. Nel 2022 sono terminati i lavori per la realizzazione delle autostazioni di Avellino e di Grottaminarda; nonché sono proseguiti i lavori di ammodernamento del sito di Mercogliano loc. Torrette.
 - In data 23.03.2021, con delibera di giunta 116, la Regione Campania, ha dato mandato agli Organi amministrativi di AIR SPA e di EAV per la verifica preliminare della fattibilità dell'operazione di fusione tra le due società, al fine di dar luogo ad un'unica società con funzioni di gestione del patrimonio immobiliare strumentale all'esercizio del trasporto, realizzazione degli investimenti e gestione delle partecipazioni societarie delle società esercenti il servizio di trasporto
 - Nel corso dell'anno 2022 la società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente;
 - La società non ha effettuato, nell'anno 2022, significative attività di ricerca e sviluppo;
 - La società, ai sensi dell'art. 2497-bis del vigente Codice Civile, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Regione Campania.

Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio sociale

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022 si sono verificati i seguenti fatti, degni di essere descritti:

- Anche per l'anno in corso il paese sta vivendo una situazione di emergenza sanitaria per effetto della diffusione della pandemia da *COVID 19*. All'emergenza sanitaria hanno fatto seguito una serie di misure di contrasto introdotte a livello internazionale, nazionale e locale che hanno limitato gli spostamenti individuali ed hanno anche avuto un forte impatto sotto il profilo economico determinando un contesto macroeconomico di ragionevole incertezza. L'impatto del *Covid19* sulla mobilità è stato molto forte. Le evoluzioni rappresentano ancora un'incognita. Il *lockdown* è stato caratterizzato dalla riduzione degli spostamenti grazie alla digitalizzazione ed ora viene registrata una minore propensione a viaggiare, nonché una scarsa volontà ad utilizzare mezzi collettivi. Partendo da questa premessa, per AIR SPA un'incertezza di rilievo potrebbe essere rappresentata dalla capacità della conduttrice AIR CAMPANIA SRL, con cui AIR SPA ha sottoscritto i contratti di locazione e *servicing*, di continuare ad onorare il pagamento dei canoni pattuiti. È evidente che tale capacità dipenda da diversi fattori, ossia dagli esiti della procedura ad evidenza pubblica indetta dall'Agenzia Campana per la mobilità per l'affidamento in concessione *net cost* dei servizi su gomma per la provincia di Avellino e Benevento; dalla *performance* di AIR CAMPANIA SRL e, inoltre, dall'andamento del settore TPL in cui opera, considerando anche gli esiti del processo di riorganizzazione che in questo settore è stato avviato a livello regionale.
- L'AIR SPA ha proseguito una serie di atti propedeutici alla alienazione dei beni di proprietà della società ma non strumentali al TPL.
- L'Amministratore unico con delibera n. 56 del 30/05/2023 ha dato avvio all'Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Autoservizi Irpini SpA (A.IR. SpA) in AIR CAMPANIA SRL, con relativo Statuto, contestuale trasformazione della società incorporante in società per azioni ed aumento del capitale sociale proseguita in data 05/06/2023 con l'assemblea dei Soci avente come ordine del giorno: Decisione di Fusione per incorporazione di Autoservizi Irpini SpA in AIR Campania SRL ai sensi dell'art 2502 del c.c.
- L' Amministratore unico ha redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale rilevando che non sussistono né condizioni né presupposti che possano minare l'applicazione del principio del *going-concern* aziendale. Per tale motivo l'organo amministrativo nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga ex art. 7 D.L. n. 23/2020 non ha ritenuto opportuno avvalersi di tale facoltà ed ha ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale alla data di approvazione del bilancio.

Relazione al bilancio consolidato al 31.12.2022

Signori azionisti,

È stato esaminato il **progetto di bilancio consolidato chiuso al 31.12.2022** congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura del bilancio della società inclusa nel consolidato, coincide con quella del bilancio della società che precede al consolidato.

Il Bilancio Consolidato dell'A.IR. SPA unitamente alla Relazione sulla gestione, risulta redatto in conformità ai Principi contabili internazionali promulgati dall'*International Accounting Standard Board* e adottati dalla Unione Europea. A norma del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art.41 comma 2 del D.lgs. 9 Aprile 1991 n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e ha riguardato in particolare:

- La verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di AIR SPA di una funzione responsabile dei rapporti con la società controllata;
- L'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente Bilancio;
- L'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico – finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dall'Amministratore Unico.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile pari ad euro 33.631 e che si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	119.172.570
Passività	Euro	84.456.283
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	34.682.656
- Capitale e riserve di terzi (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	33.631
- Utile (perdita) di pertinenza di terza	Euro	

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	88.656.417
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	88.834.898
Differenza	Euro	-178.481
Proventi e oneri finanziari	Euro	-152.441

Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	-330.922
Imposte sul reddito	Euro	-364.553
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	33.631
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	Euro	

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:

- La determinazione dell'area di consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento delle partecipate sono conformi a quanto previsto dai principi contabili internazionali IFRS;
- Sono state rispettate le norme di legge inerenti alla formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione;
- Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate che abbiamo criteri omogenei di redazione e valutazione in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale nella teoria della "capogruppo", anche per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo; per quelle di collegamento è stato usato il criterio del costo d'acquisto come consentito dall'art. 36, comma 2 del D.Lgs 127/1991.
- In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.
- Il Revisore Legale, nella persona del Dott. Ottavio Barretta, ha rilasciato la relazione in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 comma 3 del Decreto Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato 2022 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa; ed inoltre viene attestato dallo stesso che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato 2022.

Conclusioni

In merito al **Bilancio di esercizio** della società chiuso al 31.12.2022 sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Per quanto concerne, inoltre, il **Bilancio consolidato** chiuso al 31.12.2022, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Avellino, 21 agosto 2023

Firmato

Il Collegio Sindacale

dott.ssa Adriana Di Martino (Presidente)

dott. Maurizio Improta (Sindaco effettivo)

dott. Massimiliano Guardato (Sindaco effettivo)

Relazione del revisore indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 24 gennaio 2010 n. 39

Autoservizi irpini s.p.a.

Bilancio di esercizio al 31.12.2022

Relazione del revisore indipendente

(ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 24 gennaio 2010 n. 39)

Agli Azionisti della
Autoservizi irpini s.p.a.,

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio 31.12.2022

Premessa

L'assemblea della società, che si è tenuta in data 13 Maggio 2021, ha nominato il sottoscritto Ottavio Barretta quale Revisore legale della Autoservizi irpini s.p.a; l'accettazione dell'incarico è avvenuta in data 20 Maggio 2021. Lo stesso è nato a Roma il 14.09.1972, c.f. BRRTTV72P14H501B ed è iscritto nel Registro dei Revisori legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 137769, pubblicato in Gazzetta Ufficiale IV serie speciale del 08/11/2005;

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 della Autoservizi irpini s.p.a., (A.ir. S.p.a.) società con sede in Avellino.

alla Via Fasano - Località Pianodardine - Zona industriale, con codice fiscale partita iva e numero di iscrizione alla Camera di Commercio di Avellino 02237920646.

Il suddetto è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Relazione sulla Gestione e dalla Relazione sul governo societario – ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 19.08.2016 n. 175.

La documentazione è stata resa disponibile al sottoscritto revisore dagli uffici amministrativi a più riprese.

A mio giudizio il bilancio d'esercizio della Autoservizi irpini s.p.a., chiuso al 31.12.2022 con un utile di € 33.631, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Autoservizi Irpini s.p.a, il tutto in conformità alle norme italiane che disciplinano i criteri di redazione. L'utile di esercizio trova riscontro con le risultanze del Conto Economico del suddetto bilancio.



Elementi alla base del giudizio

Il mio esame è stato condotto secondo i principi di revisione internazionali (ISA ITALIA). Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio di esercizio”.

Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito i necessari elementi probativi, sufficienti, su cui basare il mio giudizio espresso.

Responsabilità dell’amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio di esercizio

L’Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio affinché lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La redazione deve rispettare le prescrizioni previste dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi oppure a comportamenti o eventi non intenzionali.

L’Amministratore unico è responsabile in merito alla valutazione circa la possibilità per Società di continuare ad operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L’amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte, ipotesi queste ultime non rispondenti all’attuale situazione aziendale in quanto la società è in piena attività e quindi operativa.

Il Collegio Sindacale – organo di controllo - ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

In conformità ai predetti principi, la revisione al bilancio chiuso al 31.12.2022 è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare, con ragionevole sicurezza, se il bilancio d’esercizio nel suo complesso ed interezza non sia viziato da errori significativi dovuti a frodi oppure a comportamenti o eventi non intenzionali e se risulti, nel suo complesso, attendibile, con la conseguente emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una

revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), individuando sempre un errore significativo qualora esistente.

Nell'ambito del procedimento di revisione che è stata svolta in conformità, come detto, ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale. Inoltre:

- ho effettuato l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio;
- ho eseguito procedure di revisione volte a valutare i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio dovuti a frodi o a comportamenti non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; in merito ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio;
- ho valutato circa l'adeguatezza/appropriatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati e circa la ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori,
- ho valutato la presentazione, struttura e contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

Ho svolto le procedure indicate dal P.R. SA Italia 720 B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della società. Il giudizio sulla coerenza deve essere esposto nella relazione del revisore in un paragrafo aggiuntivo e successivo rispetto a quello nel quale il sottoscritto revisore esprime il proprio giudizio sul bilancio.

Tutto ciò premesso il sottoscritto ha posto in essere le procedure di verifica fissate dal suddetto principio contabile al fine del richiesto giudizio di coerenza sulla Relazione sulla Gestione sul bilancio chiuso al 31.12.2022, la cui predisposizione e relativa responsabilità compete all'Amministratore Unico. A giudizio del sottoscritto la Relazione sulla Gestione risulta essere coerente con il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto

acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Avellino 18 Agosto 2023

Il Revisore Legale

Dott. Ottavio Barretta

Ottavio Barretta

ORGANISMO DI VIGILANZA EX 231/01 - AIR SPA

AVV. SABINO DE BLASI

**RELAZIONE 2022 DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS.
231/2001 ALL'AMMINISTRATORE UNICO DELL'AIR SPA**

In data 12.10.2016 con provvedimento dell'Organo Amministrativo dell'A.IR SpA è stato nominato quale componente unico dell'Organismo di Vigilanza dell'A.IR l'Avvocato Sabino De Blasi, soggetto esterno alla società, dotato dei necessari requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità. L'incarico è stato rinnovato con Delibera dell'Amministratore Unico n. 73 del 23/10/2019 fino al 24 ottobre 2022. *Si rileva che l'Organismo ha svolto le riunioni fino alla data del 24 gennaio 2023. Durante la verifica ha preso visione della nomina del ODV nella persona dell'Avvocato Angelo Caramanno.*

L'attività è stata opportunamente pianificata, organizzata e tenuta attraverso una serie successiva e regolare di riunioni, che risultano tutte verbalizzate per le attività ivi svolte; i verbali sono conservati in forma di libro con adeguate cautele a garanzia della genuinità dell'inserimento e della custodia dei medesimi.

L'attività si può ricondurre alle seguenti direttrici:

1. Attività di vigilanza sull'effettività del Modello
2. Aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo
3. Formazione
4. Osservazioni e suggerimenti

1. Attività di vigilanza sull'effettività del Modello

L'ODV ha verificato le seguenti aree di rischio:

- "Tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori"

ORGANISMO DI VIGILANZA EX 231/01 - AIR SPA

AVV. SABINO DE BLASI

- “Gestione del contenzioso”

Con riferimento all'Area di rischio “Tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori” l'Organismo di Vigilanza ha acquisito dal Rag. Pellegrino informazioni in merito alle diverse misure di prevenzione adottate dalla società per mitigare il rischio da contagio Covid-19. In particolare, sono stati consegnati, al personale amministrativo tutti i necessari DPI, quali mascherine, liquido disinfettante. La società garantisce, inoltre, la pulizia e l'igiene dei locali almeno una volta al giorno, richiedendo anche una costante areazione naturale degli ambienti.

Con riferimento all'Area di rischio “Gestione del contenzioso”, l'Organismo dà atto che con nota del 21 dicembre 2022, è stato trasmesso, come richiesto, elenco dettagliato di tutto il contenzioso in essere. Dal trasmesso elenco si rilevano i seguenti dati: natura e valore del contenzioso; compenso erogato al difensore; data definizione giudizio e valutazione circa esito dello stesso.

L'O.d.V. dà atto che, allo stato, non ha ricevuto segnalazioni relative a:

- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti per le fattispecie di reato previste dal Decreto, riguardanti la società;
- richieste di assistenza legale avanzate dai soggetti interni alla società, in caso di avvio di un procedimento giudiziario per uno dei reati previsti dal Decreto;
- rapporti predisposti dalle strutture aziendali nell'ambito della loro attività di controllo, dai quali emergano elementi di criticità rispetto alle norme del Decreto 231/2001.

ORGANISMO DI VIGILANZA EX 231/01 - AIR SPA

AVV. SABINO DE BLASI

Si segnala inoltre che l'O.d.V. non ha ricevuto alcuna comunicazione da parte del collegio sindacale e del revisore legale, in merito ad eventuali violazioni rilevate nel corso dell'attività di verifica.

In particolare, l'Avvocato De Blasi dà atto di aver svolto una riunione con il Presidente del collegio sindacale, la Dott.ssa Adriana Di Martino. Sulla base delle dichiarazioni del Presidente, dai controlli svolti dal collegio non sono emersi rilievi che potrebbero avere un impatto sulla corretta applicazione del Modello o che potrebbero determinare la commissione dei reati previsti dal D.lgs 231/2001.

2. Aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo

Tra le funzioni attribuite all'OdV rientra anche quella di proporre aggiornamenti al Modello e, pertanto, l'Organismo ha sollecitato sia l'aggiornamento del Modello che di tutte le procedure a seguito dei cambiamenti organizzativi.

Nel mese di agosto 2022 è stata adottata la nuova versione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

3. Formazione

L'Organismo ricorda che affinché l'ente possa beneficiare dell'esimente di cui all'art. 6 D.Lgs. 231/2001, è necessario dimostrare che tutto il personale, ad ogni livello, sia consapevole dell'importanza della conformità delle proprie azioni rispetto al modello di organizzazione e delle possibili conseguenze dovute a comportamenti che si discostino dalle regole dettate dal modello. Pertanto, si ricorda l'importanza di programmare periodicamente dei corsi di formazione.

La comunicazione sui contenuti del D.Lgs. n. 231/2001, del modello e delle procedure adottate deve essere capillare, efficace ed autorevole, nonché chiara, dettagliata.

4. Osservazioni e suggerimenti

L'Organismo di Vigilanza a seguito delle attività di verifica svolte rileva l'opportunità di procedere:

- allo svolgimento di interventi di formazione volti a diffondere e ad approfondire la conoscenza sia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo specifico che del D.Lgs n. 231/2001 nonché della disciplina generale in materia, alla luce delle nuove assunzioni e dei cambiamenti normativi;
- allo svolgimento almeno annualmente di uno screening aziendale, per comprendere che tipo di dati personali vengono trattati e quali infrastrutture tecnologiche vengono utilizzate, in modo da identificare eventuali vulnerabilità e fragilità dei sistemi.

L'Organismo rammenta, inoltre, di continuare ad adottare tutte le misure idonee per prevenire il contagio da Covid -19 nonché sottolinea l'importanza di rispettare tutte le disposizioni normative per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e di garantire ai dipendenti sempre un'adeguata formazione e conoscenza dei rischi legati al processo produttivo.

Infine, si ricorda l'importanza dei flussi informativi, sia di quelli diretti dall'Organo di Vigilanza alla Governance della società, sia di quelli, di gran lunga più importanti per rendere effettivi i controlli sulla corretta osservanza del modello di organizzazione e delle procedure lavorative adottate, delle articolazioni della società all'Organismo di Vigilanza.

Avellino, 13 febbraio 2022

O.d.V. AIR SpA

Avv. Sabino De Blasi

Firmato digitalmente da

Sabino De Blasi

C = IT